



**Comune di Rive d'Arcano**

# **Bilancio Ambientale**

## **Consuntivo 2004**

**Giugno 2006**



**Realizzato con il contributo  
del Ministero dell'Ambiente**

## **Bilancio Ambientale Consuntivo 2004**

Documento promosso dal

**COMUNE DI RIVE D'ARCANO**

Sindaco: Gabriele Contardo

Referente per il Progetto Agenda 21: Mara Contardo

Responsabile Tecnico: Rina Bernardini

Con la preziosa collaborazione di:

Lorenzo Visentin – Ufficio Ragioneria

Nicola Burelli – Ufficio Tecnico

Rosanna Bello – Ufficio Tributi

Rina Bernardini – Segreteria

Gianni Ambotta – Servizio Vigilanza

Amanda Burelli – Comune di San Daniele del Friuli, Assistenza tecnica progetto Agenda 21

Michele Malagò – Distretto Industriale dell'Alimentare

Chiara Aviani – Ufficio Agenda 21

Documento realizzato a cura di:

### **In itinere**

*Laboratorio per la progettazione di percorsi verso la sostenibilità*

Elaborazione e redazione: Michele Arvati

Mappatura del territorio: Federica Azzanutto e Mattias Bazzano

Coordinamento: Roberto Chiesa

*Si ringraziano tutti gli Enti e le Aziende che hanno collaborato alla realizzazione del presente rapporto, fornendo le informazioni in loro possesso.*

Per informazioni ed osservazioni:

### **Ufficio Agenda 21**

Via Garibaldi, 23 - 33038 San Daniele del Friuli (Ud)

Tel.: 0432 954495 - Fax: 0432 946534

e-mail: [agenda21@san-daniele.it](mailto:agenda21@san-daniele.it)

Rive d'Arcano, giugno 2006

È sempre più difficile oggi **armonizzare le esigenze economiche, urbanistiche e tecnologiche con il rispetto del territorio e dell'ambiente** e troppo spesso viene meno quella qualità della vita che potrebbe essere a portata di mano solo se per un istante si ridimensionasse questa pazza corsa al progresso senza limiti e al profitto ad ogni costo. Gli enti comunali possono sicuramente offrire un contributo al miglioramento del rapporto cittadino/ambiente attraverso scelte adeguate e un continuo lavoro di sensibilizzazione volto a promuovere la cultura della sostenibilità e degli stili di vita corrispondenti. In questa direzione questo **bilancio ambientale è senza dubbio un positivo punto di partenza** come presa di coscienza dell'esistente da cui modulare interventi adeguati nei vari ambiti di competenza. E a riprova che da questo bilancio ambientale sono già state tratte delle concrete indicazioni, segnalo quattro interventi che questa Amministrazione Comunale ha in atto allo scopo di migliorare quella qualità della vita, bene prezioso da perseguire con la collaborazione di tutti.

### 1. Valorizzazione dei prodotti tipici locali

Il 4 giugno scorso si è svolta la prima edizione della **"Festa dei Cereali"** ospitata presso la collina "Pasc" di Pozzalis, ottenendo un successo che è andato ben oltre le aspettative degli organizzatori il cui scopo era quello della valorizzazione dei prodotti enogastronomici del nostro territorio. Promossa dall'Amministrazione Comunale ed organizzata dall'Assessorato alle Attività Produttive in collaborazione con l'A.I.A.B. (Associazione Italiana Agricoltura Biologica), l'A.D.O. (Associazione Donatori Organi), la Pro Loco, il Gruppo Fotovideo "L'Immagine" e il "Forno Arcano" di Ada Pinzano, la festa è stata il punto di incontro dei ragazzi delle due scuole comunali, che già sui banchi avevano appreso con un apposito progetto le qualità e le caratteristiche dei cereali, degli amanti del cibo biologico, degli appassionati di musica e di danze popolari e di tanta gente attratta dai nostri prodotti tipici.

### 2. Aree verdi e parchi cittadini

Due aree di pregio e storicamente care agli abitanti del Comune usufruiranno presto di un cospicuo intervento di arredo urbano grazie a un notevole contributo erogato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 374 del 3 marzo 2006. Sulla **collina Pasc di Pozzalis** e sull'area della **scalinata monumentale della chiesa parrocchiale di Rive d'Arcano** sono infatti previsti interventi per 630.006,00 euro di cui 458.068,89 euro da contributo regionale e 171.931,11 euro da mutuo in fase di perfezionamento. E questo grazie al bando DocUP Obiettivo 2 (Azione 1.2.2.) a cui questa Amministrazione Comunale ha deciso di partecipare con l'obiettivo di riqualificare questi spazi, rendendoli maggiormente fruibili ed esaltandone le peculiarità architettoniche e paesaggistiche.

### 3. Recupero del patrimonio comunale

Sono stati avviati i lavori di recupero del **forte Col Roncòn**, il voluminoso manufatto di alta ingegneria militare costruito tra il 1909 e il 1911 contemporaneamente a quelli di Fagagna, di Santa Margherita del Gruagno, di Tricesimo e del monte Lonza (Bernadia). L'opera, trasferita al Comune a titolo gratuito dal Demanio Militare, gode di un finanziamento del Programma Comunitario "Obiettivo 2" che comprendeva anche interventi di restauro di opere della Grande Guerra. Il progetto redatto dall'architetto Roberta Cuttini, prevede un investimento complessivo di 863 mila euro di cui il 79% a carico del Fondo "Obiettivo 2" e il restante 21% a carico del Comune che, per sostenere l'onere economico di competenza, ha stipulato un mutuo di 180 mila euro con la Cassa Depositi e Prestiti.

### 4. Risorse idriche

Un progetto per l'ambiente e funzionale al mantenimento della **Certificazione Iso 14001** è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibere n. 72 del 03.05.2006 e n. 115 del 30.08.2006 in collaborazione con la Comunità Collinare del Friuli. Sono infatti in fase di esecuzione importanti **lavori di adeguamento del depuratore di Rodeano Basso**, un impianto che permette di raccogliere quasi tutte le acque di scarico del Comune attraverso alcuni chilometri di collettori per poi scaricarle nel torrente Corno. L'intervento prevede l'adeguamento del depuratore ai metodi di depurazione oggi maggiormente in uso a garanzia di una più efficace purificazione delle acque. Per la realizzazione del progetto è prevista una spesa di 73 mila euro di cui 33 mila finanziati con fondi propri di bilancio e 40 mila reperiti attraverso un mutuo.

Il Sindaco  
prof. Gabriele Contardo

# Indice

	PAGINA
Introduzione	4
Quadro d'insieme	
• i dati principali	11
• le politiche	12
• le azioni	13
• le spese ambientali nel 2004	14
Le Aree tematiche	
1. Politiche per la sostenibilità	19
2. Ambiente naturale e verde	25
3. Ambiente urbano	31
4. Mobilità	36
5. Gestione dei rifiuti	42
6. Risorse idriche	49
7. Risorse energetiche	56
8. Prevenzione e sicurezza	62
9. Spesa "ambientale" per il personale	70
Valutazione di sintesi	72
Allegati	
1. fonti consultate	74
2. attività svolte	75
3. elenco capitoli di spesa "ambientale" per Area	77
4. glossario	84

## Introduzione

Il Comune è l'amministrazione pubblica che ha maggior influenza e responsabilità sulla qualità della vita delle comunità locali e l'ente con le relazioni più intense con il cittadino, per il quale incarna spesso il "volto" del settore pubblico.

L'Amministrazione Comunale governa le politiche di diretto interesse per la popolazione, come la gestione del territorio e l'accesso ai servizi pubblici. In estrema sintesi, si può affermare che la qualità dell'azione amministrativa può essere letta attraverso la capacità di garantire ai propri cittadini buone condizioni ambientali e la possibilità di un pieno sviluppo umano. In altre parole, di garantire alla comunità locale una condizione che può essere definita di "sviluppo sostenibile".

I rapidi mutamenti nel contesto economico e politico generale, l'eccessiva complessità delle norme, la crescente riduzione ed incertezza delle fonti finanziarie, la delega di funzioni ad enti esterni rendono sempre più difficile il compito dell'Amministrazione Comunale nel raggiungere questo obiettivo. Ma forse proprio per questi stessi motivi, è ancor più importante che il Comune rafforzi la sua azione, dandosi obiettivi politici chiari, facendosi promotore di progetti di ampia portata, garantendo il controllo della comunità sulle risorse locali.

Per svolgere questi compiti con efficacia, l'Amministrazione Comunale deve **avere chiare le proprie competenze**, deve **conoscere la realtà su cui incide** e deve **disporre di strumenti per valutare l'impatto delle proprie decisioni**.

Contemporaneamente deve essere in grado di **comunicare i propri interventi** e di **trovare forme di condivisione e cooperazione con la popolazione** sugli stessi.

Questi compiti richiedono un approccio nuovo, ma anche nuovi strumenti di analisi e di comunicazione.

A questo fine si sono sviluppate negli ultimi anni le "rendicontazioni sociali", che permettono al Comune di rileggere, valutare, comunicare e condividere la propria azione amministrativa. Il Bilancio Ambientale, nello specifico, consente di descrivere le relazioni esistenti tra politiche di un Ente (il Comune) e la qualità dell'ambiente.

Il Bilancio Ambientale (BA) è uno strumento per:

- **comprendere** l'organizzazione delle politiche e della spesa attraverso l'individuazione di aggregati omogenei che favoriscano la lettura d'insieme delle molte azioni attivate;
- **supportare la programmazione**, ovvero indirizzare il complesso delle attività amministrative utilizzando le informazioni sullo stato dell'ambiente; il BA facilita la presa di decisioni consapevoli. Abitualmente sono considerate "ambientali" solo le politiche che afferiscono direttamente all'assessorato/servizio all'ambiente (aree verdi, parchi, interventi di risanamento di aree inquinate, in qualche caso la difesa del suolo, l'informazione e la formazione in materia di sviluppo sostenibile e poco altro); in realtà le attività produttive, i lavori pubblici, l'urbanistica, l'energia, i trasporti hanno conseguenze sia dirette che indirette sull'ambiente;
- **valutare i risultati** attraverso l'analisi delle serie storiche. Ciò permette di valutare l'efficacia e l'impatto dell'azione sulle condizioni ambientali;
- **valorizzare il lavoro** svolto, in quanto il BA rende esplicite molte attività amministrative che spesso rimangono "nascoste" e che meritano riconoscimento pubblico;
- **motivare l'azione**. La presentazione del lavoro e dei risultati può aiutare a "dare senso" all'azione del personale e può favorire il miglioramento del processo;
- **comunicare (render conto)**, poiché il BA dà conto di quanto fatto e permette di instaurare un "dialogo informato" con la popolazione.

Il Bilancio Ambientale non si limita ad esporre quanto fatto, ma evidenzia il valore sociale delle azioni ed assume ancor più interesse quando le risorse sono limitate, perché aiuta a riconoscere le priorità ed a trasformare la spesa in "utilità" per tutta la collettività.

In particolare, la rendicontazione aiuta a "ricostruire la catena di senso" dell'azione amministrativa, ossia la relazione che va dalla visione politica dell'Ente fino ai benefici concreti per la popolazione, passando in maniera coerente ed efficace attraverso la definizione di obiettivi e di strategie, gli impegni programmatici, gli atti e gli impegni di spesa, attraverso i quali si realizzano interventi, e i risultati, che questi determinano. Questa operazione è resa ancor più utile per l'ampio lasso temporale che spesso intercorre tra una decisione politica e la sua concreta realizzazione, fatto che rende spesso difficoltoso comprenderne il significato, anche in virtù dei possibili cambiamenti che, nel frattempo, possono aver interessato il contesto e gli interlocutori (inclusi gli stessi amministratori).

Il Bilancio Ambientale che segue si riferisce al Rendiconto 2004 del Comune di Rive d'Arcano e contiene i risultati delle politiche attuate in quell'anno. Si tratta della prima edizione di questo

documento, che potrebbe trovare un'utile evoluzione con:

- la redazione del Bilancio Ambientale consuntivo dei prossimi anni, con la possibilità di verificare l'andamento tendenziale e la coerenza delle politiche attuate;
- l'estensione dell'analisi al preventivo, operazione che offre *ex ante* indicazioni sulla coerenza delle priorità con il quadro di riferimento e sui possibili impatti della futura programmazione di spesa.

### **La metodologia adottata**

Il Bilancio Ambientale Consuntivo 2004 del Comune di Rive d'Arcano mette a frutto il percorso compiuto in occasione della redazione dell'edizione sperimentale sul Consuntivo 2003 del Comune di San Daniele del Friuli, che ha permesso di definire l'approccio metodologico più idoneo per l'analisi del Bilancio Ambientale sperimentale attraverso due studi propedeutici.

Il primo ha considerato criticamente tutte le esperienze italiane di rendicontazione ambientale e le più rappresentative tra quelle europee. A livello nazionale, l'esperienza più rilevante - per la base teorica, la disponibilità di casi e di serie temporali - e che ha contribuito maggiormente al presente lavoro è il "Metodo CLEAR", frutto di una collaborazione tra 18 Enti locali italiani nell'ambito di un progetto Life. Tra le esperienze europee, presenti in forma episodica anche in Italia, qualche utile indicazione è venuta dall'Ecobudget, strumento diffuso in particolare nell'ambito dell'ICLEI (vasta organizzazione di Enti locali attiva sui temi ambientali).

La seconda indagine ha riguardato la base informativa locale, sia per quanto attiene le competenze del Comune e la struttura del suo rendiconto, sia per i dati ambientali, valutandone la disponibilità e la significatività a livello dell'unità amministrativa più piccola.

Su queste basi è stata elaborata la metodologia adottata che, pur assumendo la "filosofia" proposta dal "Metodo CLEAR", se ne discosta in molte scelte operative per dare maggiore efficacia all'analisi.

La redazione del Bilancio Ambientale ha richiesto l'identificazione:

- a. di tutte le politiche aventi un significativo impatto sull'ambiente;
- b. di tutti gli impegni (iniziative o progetti) assunti dall'Ente per raggiungere gli obiettivi indicati;
- c. della spesa effettuata nell'anno in esame (indicatori monetari) avente un'influenza sull'ambiente;
- d. degli indicatori che meglio rappresentano la situazione e che possono segnalare la rilevanza e gli effetti dell'azione (indicatori fisici).

Gli ultimi due punti costituiscono la parte più innovativa del lavoro, permettendo di costruire il sistema contabile e la rendicontazione ambientale, e per questo meritano un approfondimento.

La spesa “ambientale”, cioè quella parte dei fondi comunali che ha un impatto significativo sulle risorse e sulla qualità presente e futura del territorio naturale ed antropizzato, viene descritta dagli **indicatori monetari**. Questi descrivono come, dove e in quale misura l'Amministrazione impegna le risorse per questi fini.

L'individuazione della spesa ambientale è un processo piuttosto complesso per ragioni oggettive e per alcuni aspetti legati alla struttura dei bilanci comunali. In particolare, molto spesso vengono prese decisioni di spesa con obiettivi molteplici, interessando finalità ambientali, ma anche sociali, istituzionali, di promozione economica ed altro. In altri casi, la singola spesa può avere una caratterizzazione univoca, ma si trova all'interno di capitoli di bilancio con destinazione plurima.

Per la determinazione della spesa ambientale sono stati analizzati tutti i capitoli del rendiconto 2004 e i valori monetari iscritti sono stati considerati:

- nella loro totalità, quando il capitolo è destinato a servizi ed investimenti ambientali;
- nel caso di capitoli non omogenei, sono state raccolte informazioni aggiuntive, che hanno permesso di individuare al loro interno la componente con interesse ambientale;
- quando una singola spesa o un intero capitolo manifestano una parziale finalità ambientale sono stati considerati *pro-quota* ed è stata indicata la percentuale applicata.

Attraverso questa operazione è stato possibile:

- considerare tutte le decisioni di spesa aventi un impatto sull'ambiente, valorizzando anche le scelte fatte per altre finalità nelle quali il criterio ambientale è stato preso in considerazione<sup>1</sup>;
- quantificare e permettere il consolidamento di tutta la spesa ambientalmente rilevante.

Sono stati analizzati i valori iscritti come **stanziamenti definitivi** e come **impegni di spesa**, ponendo l'attenzione in particolare su questi ultimi. Non corrispondendo necessariamente a risorse disponibili, gli stanziamenti definitivi esprimono più una manifestazione di interesse e volontà dell'Amministrazione che un'assunzione di piena responsabilità. Questa risulta manifesta con l'impegno, anche se in alcuni casi a quest'atto può non seguire l'effettiva realizzazione dell'intervento. Questo parametro risulta comunque più utile dei pagamenti, in quanto l'esborso spesso si colloca in anni successivi a quello nel quale si effettuano la decisione di spesa e la realizzazione.

---

<sup>1</sup> Questa scelta risponde ad una delle principali finalità del Bilancio Ambientale, ovvero quella di rendere prassi consolidata la considerazione *ex ante* delle ricadute ambientali in ogni decisione amministrativa dell'Ente.

Gli **indicatori fisici** sono in grado di rappresentare la situazione esistente, di fornire informazioni sintetiche ma rilevanti sugli interventi e sulle attività “ambientali” intraprese e di supportare la valutazione dei risultati ottenuti e degli effetti prodotti.

Evidenziando quali siano le pressioni antropiche esercitate sul territorio nelle diverse aree tematiche, sono strumenti al servizio *in primis* degli amministratori per conoscere lo stato di salute del territorio di competenza, per decidere le azioni più idonee da porre in essere e per verificare gli effetti ambientali delle politiche attuate e degli impegni assunti.

L'insieme degli indicatori adottati va a formare, nel corso del tempo, una sorta di “database” capace di cogliere le tendenze evolutive in campo ambientale e di mettere a confronto gli effetti derivanti da scelte politiche diverse.

Pur non esistendo un set organizzato di indicatori che evidenzino la correlazione tra operato dell'Ente e ricaduta ambientale, molte informazioni utili sono presenti, sebbene disperse ed in forma disomogenea. Si è quindi cercato di “pescare” tra i dati già rilevati dai vari uffici o di altri Enti e di aggregarli per tema; si è quindi provveduto ad integrare la base dati per colmare le lacune più evidenti. Questo processo di affinamento è destinato a proseguire con la redazione delle edizioni successive migliorando, così, l'efficacia dello strumento.

Il patrimonio di dati servirà anche per sviluppare un percorso condiviso verso la sostenibilità con i portatori di interessi che vivono e operano sul territorio e per comunicare loro i risultati ottenuti dall'Amministrazione.

Vista l'ampia discrezionalità possibile, il processo di scelta degli indicatori fisici deve rispettare i criteri di trasparenza, rappresentatività, significatività, rilevanza e condivisione.

L'analisi è stata effettuata per tematiche, definite “Aree”. Sono state individuate otto Aree che forniscono sia una suddivisione efficace delle competenze dell'Ente in materia, sia l'identificazione di tematiche ambientali per le quali è possibile individuare indicatori fisici appropriati.

Le Aree proposte sono le seguenti:

<b>AREA</b>	<b>TEMATICA</b>
1	Politiche per la sostenibilità
2	Ambiente naturale e verde urbano
3	Ambiente urbano
4	Mobilità
5	Gestione dei rifiuti
6	Risorse idriche
7	Risorse energetiche
8	Prevenzione e sicurezza

Nell'analisi della spesa ambientale, i costi del personale (ovvero l'insieme di stipendi, oneri vari ed eventuali premi alla produttività) sono stati imputati, *in toto o pro quota*, alla voce **“9. Spesa “ambientale” per il personale”**.

### **La struttura del documento**

Il documento si apre con la presentazione di un sintetico quadro d'insieme del Bilancio Ambientale del Comune nel 2004.

Seguono nove capitoli di dettaglio, di cui otto per le singole tematiche, mentre il nono è dedicato alla spesa per il personale impegnato in attività “ambientali”.

Per il quadro d'insieme e per ciascuna Area vengono indicati:

- **gli obiettivi strategici e le priorità politiche;**
- **gli impegni e le azioni;**
- **la spesa comunale dell'anno;**
- **la situazione** (inclusi gli effetti dell'azione comunale);
- **le indicazioni del Forum;**
- **le attenzioni per il futuro.**

Per le sezioni “gli obiettivi e le priorità politiche” e “gli impegni e le azioni”, è stata analizzata la documentazione prodotta ai fini della Certificazione ambientale ISO 14001 e gli stessi strumenti amministrativi e contabili. Per ogni singola indicazione viene segnalata a margine la fonte.

Il Bilancio Ambientale si chiude con una valutazione di sintesi che evidenzia:

- la SITUAZIONE esistente per ciascuna Area e per sottoaree rilevanti, schematizzando le informazioni raccolte attraverso gli indicatori fisici;
- la SPESA impegnata nel corso del 2004 ripartita per Aree e per sottoaree rilevanti, espressa attraverso classi di spesa che sintetizzano i dati elaborati attraverso gli indicatori monetari;
- le PRIORITÀ di intervento emerse dal Forum e dall'attività di mappatura territoriale;
- le principali ATTENZIONI per il futuro.

Tra gli allegati al testo, vengono poste alcune schede che permettono una verifica diretta delle scelte effettuate e alcuni strumenti utili ad una maggior comprensione del documento.

## Quadro d'insieme - I dati principali

Il Comune di Rive d'Arcano è situato nella zona collinare friulana di origine morenica e confina con quelli di San Daniele del Friuli, Majano, Colloredo di Monte Albano, Fagagna, San Vito di Fagagna, Coseano e Dignano.

Il territorio del comune si estende per 22,42 Kmq e comprende, oltre al capoluogo di Rive d'Arcano, le frazioni Rodeano Alto, Rodeano Basso, Arcano Superiore, Arcano Inferiore, Raucicco, Pozzalis, Rivotta e Giavons.

<b>DATI GENERALI</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Rive d'Arcano</b>	<b>Provincia di Udine</b>
Estensione del territorio	kmq	22,42	4.893,07
Altitudine capoluogo	metri	175	112
Abitanti	numero	2.363	528.248
Densità abitativa	ab/kmq	105	108
Variazione popolazione (dal Censimento 2001)	%	3,46%	1,81%
Popolazione giovane (<15 anni)	%	11,60%	11,63%
Stranieri residenti	%	1,86%	3,53%

	<b>Rive d'Arcano</b>	<b>Provincia di Udine</b>
<b>STRUTTURA PRODUTTIVA</b>		
<b>Imprese attive</b>	<b>290</b>	<b>49.453</b>
Imprese attive per 10mila abitanti	1227	936
<b>Unità locali attive</b>	<b>308</b>	<b>58.622</b>
di cui nell'Agricoltura	50,97%	21,64%
di cui nell'Industria	12,34%	13,67%
di cui nelle Costruzioni	11,04%	12,90%
di cui nel Commercio, Alberghi e Pubbl. Esercizi	18,18%	30,98%
di cui nei Servizi	7,47%	20,81%
Unità locali attive per kmq	13,7	12
Variazione (%) delle Unità Locali 2004/03	-1,91%	1,25%
<b>CREDITO</b>		
Sportelli bancari	1	454
Impieghi per abitante (migliaia di Euro)	n. d.	21,9
Depositi per abitante (migliaia di Euro)	n. d.	11,8
<b>TURISMO</b>		
Posti letto per 1000 abitanti	6,1	212,5
<b>AUTOVETTURE</b>		
Autovetture circolanti (anno 2000)	1.318	312.002
Autovetture / abitanti (anno 2000)	56,9%	59,9%

## Quadro d'insieme - Le politiche

Le linee politiche che guidano l'azione amministrativa sono il risultato di un'ampia serie di orientamenti e di decisioni prese nel tempo. Nel caso del Comune di Rive d'Arcano, indicazioni di interesse ambientale sono riconducibili a documenti di carattere generale, quali lo *Statuto Comunale* (2002) ed il *Programma di mandato* della Giunta in carica (2003), e ad alcuni atti volti a rafforzare in forma specifica l'orientamento verso la sostenibilità, quali la sottoscrizione della *Carta di Aalborg* (2000).

Negli ultimi anni, l'azione amministrativa è stata influenzata dal processo di *Certificazione Ambientale ISO 14001* (condiviso con le altre Amministrazioni del Parco dell'Alimentare), che ha delimitato un corpo organico di politiche ambientali prioritarie e le ha strutturate nel *Documento programmatico della Politica Ambientale* (marzo 2004), nella *Procedura* e nel *Programma Ambientale* (aprile 2004 e aprile 2005). Per il loro dettaglio ed articolazione, questi ultimi due documenti sono molto utili per la redazione di questo Bilancio Ambientale, perché permettono di individuare gli obiettivi e le priorità che ispirano le azioni ed i progetti e, di conseguenza, la spesa pubblica.

Come quadro di sintesi, di queste fonti e documenti, pare utile richiamare dal *Documento programmatico della Politica Ambientale*, l'impegno assunto dal Comune di Rive d'Arcano "nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali" a:

- *consultare i cittadini per ottenere il loro più ampio consenso;*
- *assicurare la cooperazione tra di loro e con gli altri enti locali attivi sul territorio;*
- *prevenire l'inquinamento e tutelare le risorse naturali ed energetiche;*
- *individuare modalità comuni per l'uso sostenibile del territorio, promuovendo uno sviluppo del distretto compatibile con la salvaguardia dell'ambiente;*
- *migliorare la conoscenza del contesto ambientale del territorio sovra-comunale;*
- *individuare modalità e strumenti di promozione e diffusione dell'educazione ambientale tra i cittadini e dei sistemi di gestione ambientale tra gli operatori economici del distretto;*
- *essere conformi alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile;*
- *promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle aree di particolare pregio naturalistico presenti sul territorio;*
- *promuovere la valorizzazione dei prodotti tipici locali.*

## Quadro d'insieme - Le Azioni

L'azione amministrativa ha il compito di attivare interventi coerenti con gli impegni assunti, che sappiano incidere sui problemi più rilevanti, siano efficaci e sostenibili nel tempo.

Alcuni interventi sono di tipo "routinario", legati all'erogazione di servizi di competenza, altri "peculiari", espressione di una precisa volontà dell'Amministrazione. Nel primo caso, assume importanza la modalità di gestione dei servizi, che influenza in maniera sensibile la qualità della vita e dell'ambiente.

Nel 2004, questi servizi hanno riguardato prevalentemente:

- la gestione del verde pubblico;
- il trasporto scolastico collettivo;
- la gestione dei rifiuti;
- il servizio di fognatura.

Accanto a questi, vi sono molti progetti promossi su iniziativa propria dell'Amministrazione. Gli interventi più rilevanti finanziati, avviati e in alcuni casi realizzati nel corso del 2004 sono<sup>1</sup>:

- l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001;
- l'avvio del progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi" e del progetto di Registrazione ambientale EMAS nell'ambito del progetto LIFE-Vento;
- l'aumento della quota di alimenti biologici nella mensa della scuola dell'infanzia;
- l'avvio degli studi per il nuovo Regolamento di Polizia Rurale<sup>2</sup>;
- l'avvio dell'iter per il recupero storico - culturale del forte Col Roncon e gli interventi di urbanizzazione;
- i lavori per la messa in sicurezza della rete stradale;
- la gestione del sistema di raccolta differenziata "Gilberto" e del sistema tariffario a peso;
- la predisposizione di un piano per l'adeguamento della discarica di inerti;
- la manutenzione straordinaria della rete idrica e degli impianti di depurazione;
- la manutenzione della rete di illuminazione pubblica;
- la realizzazione di interventi di bonifica sui serbatoi interrati dismessi contenenti gasolio a servizio degli impianti di riscaldamento;
- la prosecuzione dell'iter per l'adeguamento alle normative sulla sicurezza (CPI, L. 626, ecc.) di alcuni edifici comunali (palestra della polisportiva comunale, scuole elementari e scuola dell'infanzia).

---

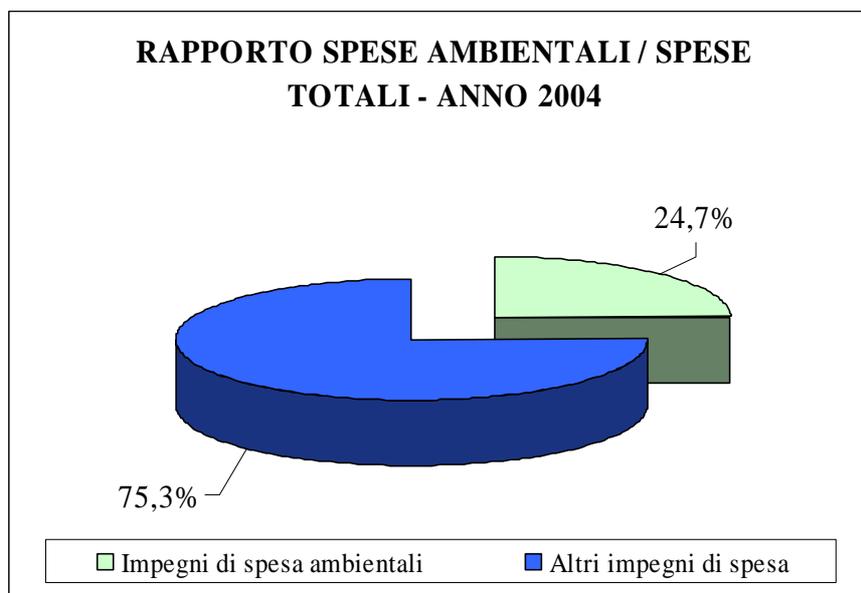
<sup>1</sup> La rassegna degli interventi e l'approfondimento viene svolto nelle schede dedicate alle singole Aree tematiche.

<sup>2</sup> Adottato nel 2005.

## Quadro d'insieme - La spesa ambientale

Nel 2004, il Comune di Rive d'Arcano ha destinato oltre mezzo milione di Euro ad interventi di interesse ambientale, pari al 19,7% di tutti gli stanziamenti definitivi iscritti a Bilancio<sup>1</sup>, che ammontano a 2.679.997,42 Euro. Quasi quattro quinti di queste indicazioni di spesa si sono trasformate in concreti impegni di risorse finanziarie nel corso dell'esercizio: gli impegni "ambientali" assunti ammontano a oltre 418 mila Euro e rappresentano il 24,7% del totale.

<b>TOTALE SPESE AMBIENTALI - ANNO 2004</b>	<b>Stanziamenti definitivi</b>	<b>Impegni di spesa</b>	<b>Capacità di impegno %</b>
Spese correnti	285.055,23	263.274,57	92,4%
Spese in conto capitale	242.657,30	155.326,14	64,0%
<b>TOTALE SPESE AMBIENTALI</b>	<b>527.712,53</b>	<b>418.600,71</b>	<b>79,3%</b>



A livello di stanziamenti definitivi, le spese ambientali nel corso del 2004 incidono in maniera sostanzialmente analoga sulle spese correnti e sugli investimenti totali promossi dall'Amministrazione comunale, come indicato nella tabella seguente. Se si considerano gli impegni di spesa, la quota di spese con un rilievo ambientale aumenta, in particolare per le spese in conto capitale, dove oltre la metà è iscritta come spesa ambientale.

<b>RAPPORTO SPESE AMBIENTALI / SPESE TOTALI - ANNO 2004</b>	<b>Stanziamenti definitivi</b>	<b>Impegni di spesa</b>
<b>TOTALE SPESE AMBIENTALI</b>	19,7%	24,7%
Spese correnti	19,6%	19,0%
Spese in conto capitale	19,8%	50,8%

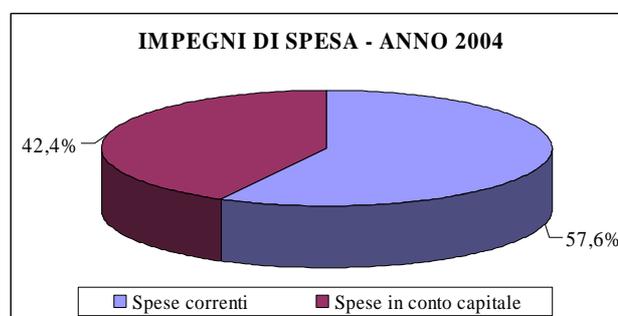
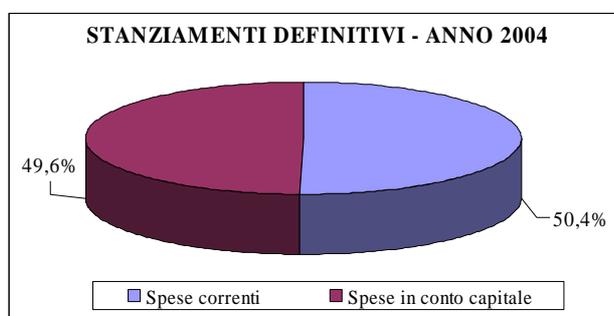
<sup>1</sup> Insieme delle spese correnti ed in conto capitale, al netto delle uscite per il rimborso di prestiti e delle partite di giro.

Nel Bilancio Ambientale del Comune di Rive d'Arcano appare utile considerare accanto alle voci tratte dal Bilancio Consuntivo 2004 quelle relative alla partecipazione ai progetti "Life-VENTO" (legato all'applicazione della Registrazione EMAS nel Parco Alimentare) e Agenda21 locale "Un biel vivi". Questi due progetti coinvolgono tutti i sei Comuni del Distretto dell'Alimentare e trovano un riscontro nel Bilancio del Comune di San Daniele del Friuli, che ne è capofila finanziario<sup>2</sup>. Per valorizzare questa partecipazione, nel Bilancio Ambientale è opportuno inserire *pro quota*, con un peso pari al 12,5% della spesa complessiva, la partecipazione del Comune di Rive d'Arcano alle due iniziative.

Dopo questa operazione gli importi stanziati e impegnati dal Comune di Rive d'Arcano per spese "ambientali" raggiungono i valori evidenziati nella tabella.

<b>TOTALE SPESE AMBIENTALI<sup>3</sup> - ANNO 2004</b>	<b>Stanziamenti definitivi</b>	<b>Impegni di spesa</b>	<b>Capacità di impegno %</b>
Spese correnti	285.055,23	263.274,57	92,4%
Spese in conto capitale	280.798,92	193.467,76	68,9%
<b>TOTALE SPESE AMBIENTALI</b>	<b>565.854,15</b>	<b>456.742,33</b>	<b>80,7%</b>

Analizzando la tipologia delle spese "ambientali", si nota che gli stanziamenti definitivi sono suddivisi alla pari tra spese correnti e investimenti; se, invece, si considerano gli impegni di spesa, sono le spese correnti a prevalere per effetto della differente capacità di impegno nei due aggregati.

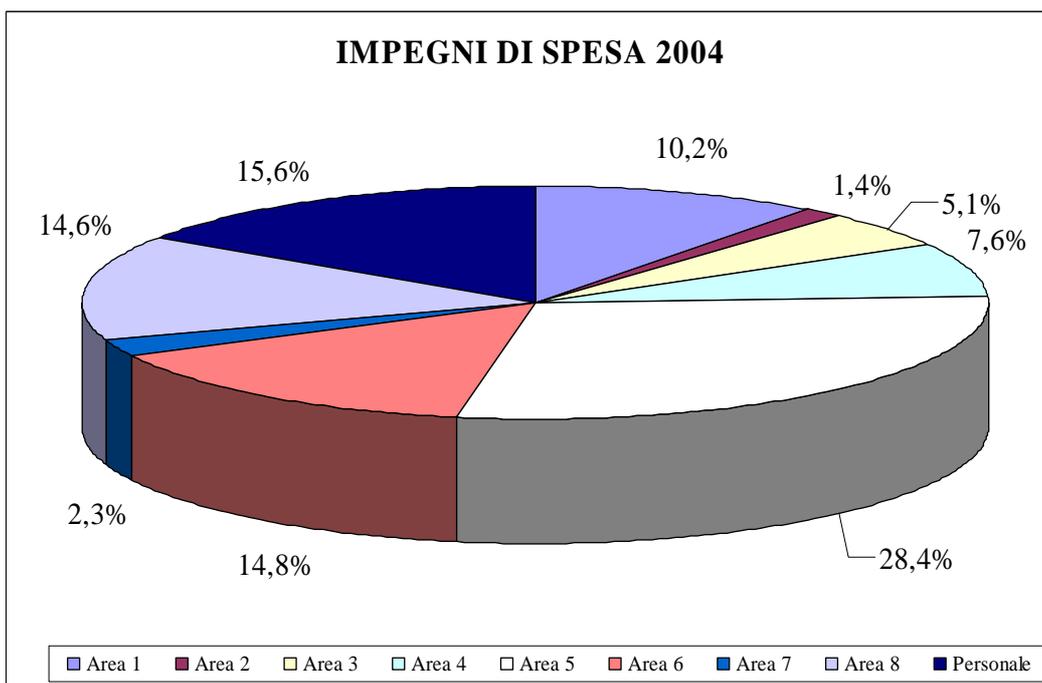
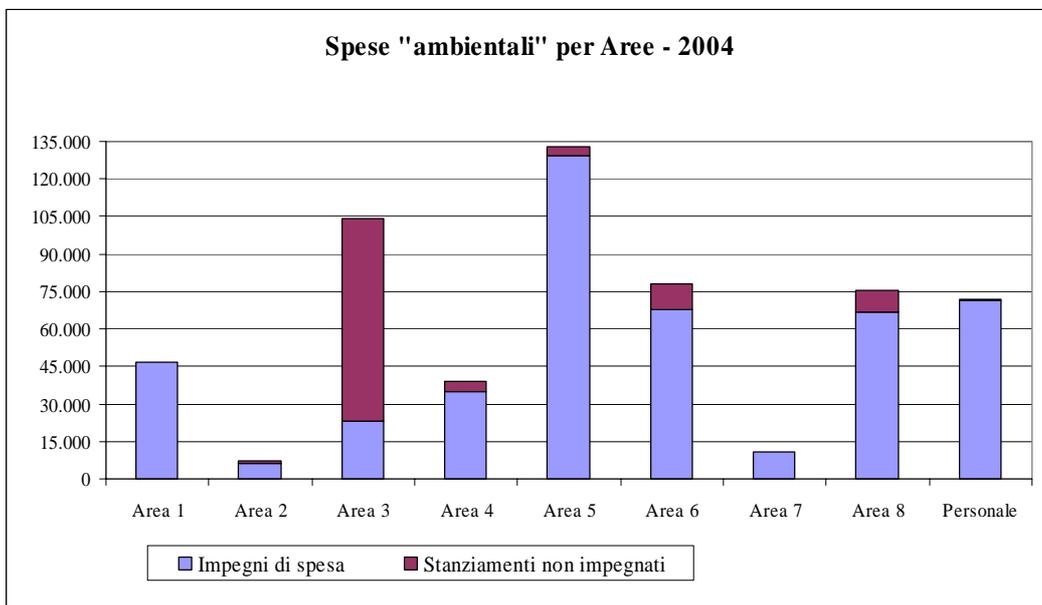


La ripartizione della spesa "ambientale" tra le otto Aree tematiche descritte nel presente Bilancio Ambientale e l'aggregato "Spese "ambientali" per il personale" rende immediata la percezione della misura in cui ogni Area concorre alla determinazione della spesa "ambientale" dell'Amministrazione comunale.

<sup>2</sup> Il Distretto dell'Alimentare è titolare del progetto "Life-Vento" (finanziato dall'Unione Europea) ma, non avendo ancora una propria autonomia economico-finanziaria è il Comune di San Daniele del Friuli che si fa carico di questa gestione, includendo nel proprio bilancio le voci relative. Il Comune di San Daniele del Friuli è capofila del progetto "Un biel vivi" (finanziato dal Ministero dell'Ambiente) e, pertanto, tutte le voci di spesa relative all'iniziativa vengono iscritte nel bilancio del Comune. Pertanto, gli importi iscritti nel bilancio economico-finanziario del Comune di San Daniele del Friuli riguardano l'intero Distretto.

<sup>3</sup> Compresa le quote dei capitoli di spesa indicati alla nota precedente.

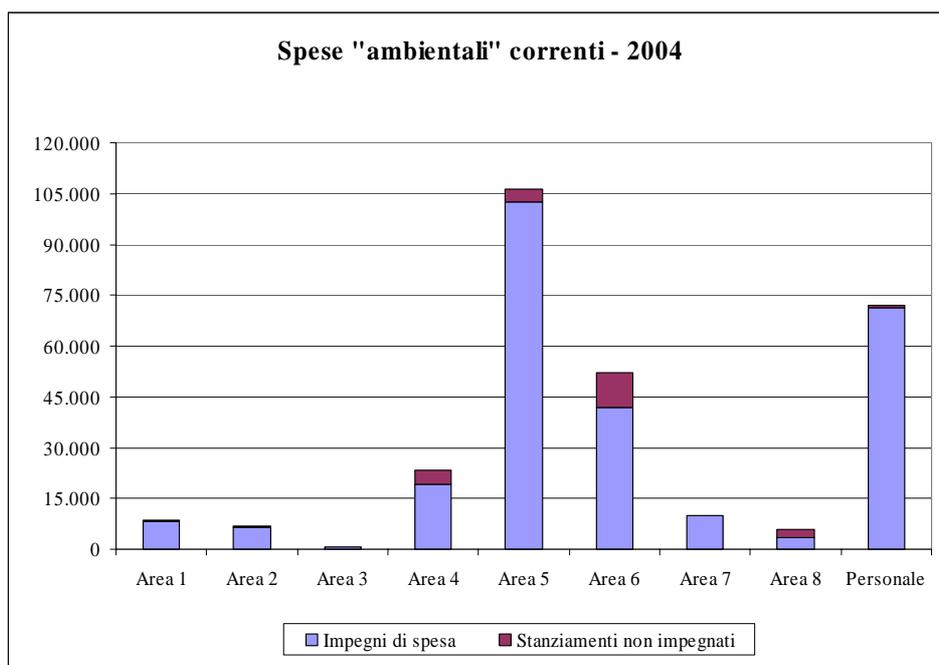
<b>SPESE AMBIENTALI PER AREE - ANNO 2004</b>	<b>Stanziamenti definitivi</b>	<b>Impegni di spesa</b>
1. Politiche per la sostenibilità	46.578,40	46.516,81
2. Ambiente naturale e verde urbano	6.955,20	6.363,33
3. Ambiente urbano	104.062,00	23.125,00
4. Mobilità	39.066,57	34.938,33
5. Gestione dei rifiuti	133.200,05	129.506,70
6. Risorse idriche	77.981,73	67.632,71
7. Risorse energetiche	10.638,73	10.638,71
8. Prevenzione e sicurezza	75.542,36	66.854,36
9. Spesa "ambientale" per il personale	71.829,11	71.166,38
<b>TOTALE</b>	<b>565.854,15</b>	<b>456.742,33</b>



L'Area "Gestione dei rifiuti" rappresenta, da sola, quasi un quarto degli stanziamenti "ambientali". Marginali appaiono, invece, le Aree "Ambiente naturale e verde urbano" e "Risorse energetiche". Le gerarchie cambiano se si considerano gli impegni di spesa. In particolare, la quota dell'Area "Ambiente urbano" passa dal 18,4% tra gli stanziamenti al 5,1% tra gli impegni a causa di un rilevante stanziamento per il recupero del forte Col Roncon che non ha originato impegni nel corso dell'anno. Le Aree "Risorse idriche" e "Prevenzione e sicurezza" e la "Spesa "ambientale" per il personale" rappresentano, ciascuna, circa il 15% degli impegni di spesa.

Per cogliere meglio le caratteristiche della spesa "ambientale" risulta utile analizzare separatamente le spese "ambientali" correnti e quelle in conto capitale.

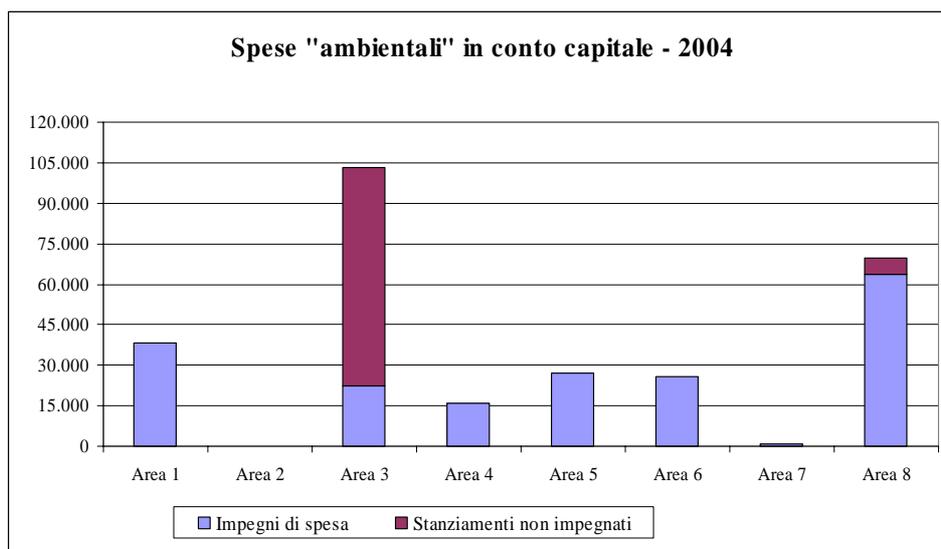
<b>SPESE AMBIENTALI CORRENTI PER AREE - ANNO 2004</b>	<b>Stanziamenti definitivi</b>	<b>Impegni di spesa</b>	<b>Capacità di impegno %</b>
1. Politiche per la sostenibilità	8.436,78	8.375,19	99,3%
2. Ambiente naturale e verde urbano	6.955,20	6.363,33	91,5%
3. Ambiente urbano	635,70	625,00	98,3%
4. Mobilità	23.226,87	19.231,06	82,8%
5. Gestione dei rifiuti	106.200,05	102.506,70	96,5%
6. Risorse idriche	52.075,03	41.858,44	80,4%
7. Risorse energetiche	9.838,73	9.838,71	100,0%
8. Prevenzione e sicurezza	5.857,76	3.309,76	56,5%
9. Spesa "ambientale" per il personale	71.829,11	71.166,38	99,1%
<b>TOTALE</b>	<b>285.055,23</b>	<b>263.274,57</b>	<b>92,4%</b>



L'elevata "Capacità di impegno" evidenzia come la quasi totalità degli importi stanziati venga poi effettivamente impegnata nel corso dell'anno in tutte le Aree.

L'Area "Gestione dei rifiuti" rappresenta da sola quasi il 39% degli impegni di spesa "ambientali" correnti. Rilevanti anche le percentuali della "Spesa "ambientale" per il personale" e dell'Area "Risorse idriche" pari, rispettivamente, al 27% ed al 15,9%. Al contrario, l'Area "Ambiente urbano" presenta modesti impegni di spesa correnti nell'anno in oggetto.

<b>SPESE AMBIENTALI IN CONTO CAPITALE PER AREE - ANNO 2004</b>	<b>Stanziamenti definitivi</b>	<b>Impegni di spesa</b>	<b>Capacità di impegno %</b>
1. Politiche per la sostenibilità	38.141,62	38.141,62	100,0%
2. Ambiente naturale e verde urbano	0,00	0,00	-
3. Ambiente urbano	103.426,30	22.500,00	21,8%
4. Mobilità	15.839,70	15.707,27	99,2%
5. Gestione dei rifiuti	27.000,00	27.000,00	100,0%
6. Risorse idriche	25.906,70	25.774,27	99,5%
7. Risorse energetiche	800,00	800,00	100,0%
8. Prevenzione e sicurezza	69.684,60	63.544,60	91,2%
<b>TOTALE</b>	<b>280.798,92</b>	<b>193.467,76</b>	<b>68,9%</b>



Tra gli investimenti, la capacità di trasformare le somme iscritte in decisioni di spesa varia in maniera significativa tra le diverse Aree.

Alcune presentano una piena corrispondenza tra stanziamenti ed impegni; fa da contraltare l'Area "Ambiente urbano", a causa del già citato stanziamento per il recupero del forte. Ciò determina un netto mutamento nella distribuzione della spesa per Area nei due aggregati.

Tra gli impegni di spesa "ambientali" in conto capitale spiccano le quote delle Aree "Prevenzione e sicurezza", pari a circa un terzo del totale, e "Politiche per la sostenibilità", pari a circa un quinto. L'Area "Ambiente naturale e verde urbano" non presenta impegni di spesa, mentre quella "Risorse energetiche" risulta del tutto marginale.

## Area 1. Politiche per la sostenibilità

Il Comune ha un ruolo rilevante nella promozione e nel sostegno dei processi volti a migliorare la compatibilità ambientale, l'effetto sociale e l'efficienza economica delle attività umane svolte sul proprio territorio. In particolare, l'Amministrazione Comunale può:

- introdurre la sostenibilità come criterio di giudizio trasversale in tutte le decisioni pubbliche (per esempio nelle spese dirette) ed in forma codificata in quelle di maggior rilievo (VAS);
- promuovere la cultura della sostenibilità e stili di vita corrispondenti, anche attraverso attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione, su specifici temi o rivolte al proprio personale, alla popolazione o a specifici ambiti sociali;
- introdurre strumenti di monitoraggio, controllo e di comunicazione ai cittadini in materia ambientale (informazione periodica);
- attivare programmi e progetti di miglioramento e forme di partecipazione e consultazione dei cittadini (certificazioni, Forum, Agenda 21 Locale).

### GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Promuovere la responsabilità del proprio personale verso la protezione dell'ambiente anche mediante programmi di informazione e formazione, garantendo la partecipazione alla gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

Favorire comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini. (da PA3.A: 06-04)

Incrementare le forniture di beni e servizi eco-compatibili. (da PA3.A: 01-04)

Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori. (da Doc.Prog.P.A.)

Sensibilizzare le aziende del territorio, in particolare quelle appartenenti al Distretto industriale dell'Alimentare, all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

Promuovere la diffusione sul territorio della certificazione ambientale. (da PA3.A: 04-04)

## GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Portare a compimento l'iter per l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO14001 (indicatori monetari 2004).

Avviare il Progetto di Registrazione EMAS Life-Vento (indicatori monetari 2004).

Avviare il Progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi" (indicatori monetari 2004).

Avviare il Progetto "Il fascino dei sensi" (indicatori monetari 2004).

Avviare il SIT (Sistema Informativo Territoriale) Collinare (2005).

Coinvolgere il Distretto dell'Alimentare nell'attività di promozione dell'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale presso le aziende del settore (in occasione della riunione semestrale dell'Osservatorio del Distretto) (2005/06).

Inserire nel bando di gara per l'acquisto di carta l'obbligo di acquisto di prodotti in carta registrati nell'elenco denominato "Repertorio dei riciclaggi" introdotto dal DM 08/05/2003 in quantità pari al 30% dei fabbisogni del Comune (2004); acquistare carta riciclata per un quantitativo pari al 30% della carta acquistata nel 2003 (2004).

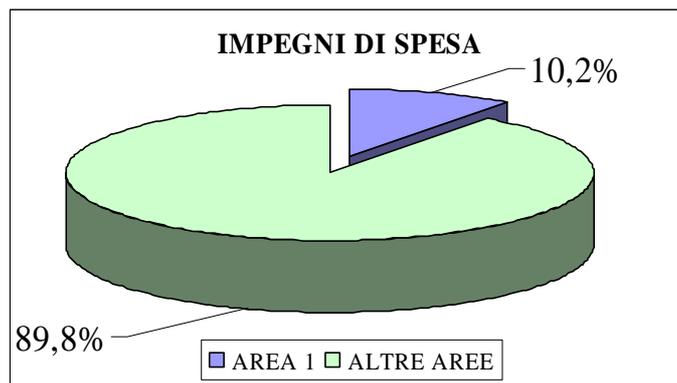
Promuovere attività, iniziative e comportamenti ambientalmente consapevoli attraverso il bollettino e le pubblicazioni dell'Ente (indicatori monetari 2004).

Aumentare il quantitativo di alimenti biologici utilizzati nella mensa della scuola dell'infanzia dall'a.s. 2004/05 (indicatori monetari 2004).

## LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Politiche per la sostenibilità" oltre 46.000 € pari all'8,2% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; quasi tutta la somma stanziata si è trasformata in impegni di spesa, che rappresentano il 10,2% del totale "ambientale".

<b>Area "Politiche per la sostenibilità"</b>	<b>Stanziamenti definitivi</b>	<b>Impegni di spesa</b>	
Spese correnti	8.436,78	8.375,19	18,0%
Spese in conto capitale	38.141,62	38.141,62	82,0%
<b>Totale "Area 1"</b>	<b>46.578,40</b>	<b>46.516,81</b>	<b>100%</b>



Gli impegni sono costituiti prevalentemente da investimenti (che rappresentano circa un quinto del totale spese in conto capitale ad interesse ambientale).

### Spese correnti:

Gran parte degli impegni di spesa correnti dell'Area (quasi 7.000 €) si riferiscono al co-finanziamento del Progetto "Il fascino dei sensi"<sup>1</sup> finalizzato alla valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici.

Per quanto concerne le buone pratiche e gli acquisti verdi, si segnala l'acquisto di carta riciclata in quantità coerenti con gli impegni presi per la Certificazione ambientale<sup>2</sup>.

Sono, inoltre, state considerate le spese legate all'impiego di alimenti biologici per il servizio di refezione nella scuola dell'infanzia.

Le spese per la pubblicazione del bollettino comunale, stimando la quota di informazione sui temi della sostenibilità pari al 10%, sono state considerate con un'analogia quota.

Non essendo stato possibile risalire a specifiche causali nell'assegnazione dei contributi alle associazioni locali, è stata considerata una quota minima (pari al 5%) per la finalità condivisa dello sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2004 non sono state sostenute spese per congressi, convegni, conferenze, mostre e manifestazioni culturali su temi ambientali, né risultano contributi per attività scolastiche sulle tematiche della sostenibilità.

### Investimenti:

In questo aggregato, oltre alle voci presenti nel Bilancio del Comune, è stata considerata anche una quota pari al 12,5% della spesa per i progetti "Life-VENTO" (Voluntary Environmental TOols for the continuous improvement of a district - Strumenti volontari per il miglioramento ambientale

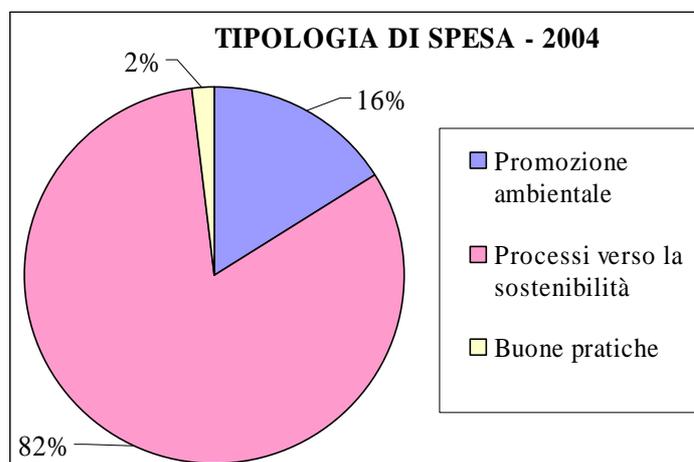
<sup>1</sup> Il Progetto "Il fascino dei sensi" rientra nel Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA/PHARE CBC Italia-Slovenia 2000-2006.

<sup>2</sup> L'acquisto di lampadine a basso consumo energetico è stato imputato all'area 7 "Risparmio energetico".

continuo di un distretto) e “Un biel vivi”; il primo è legato all’applicazione della Registrazione EMAS nel Parco Alimentare, mentre il secondo fa riferimento al programma di sviluppo sostenibile e di attuazione di Agenda 21 Locale<sup>3</sup>.

### Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Promozione, educazione e formazione ambientale	7.444,39
Processi verso la sostenibilità	38.141,62
Buone pratiche	930,80
<b>Totale</b>	<b>46.516,81</b>



La ripartizione della spesa per tipologia evidenzia come gli impegni dell’Area si riferiscano principalmente all’aggregato “Processi verso la sostenibilità”, che comprende il processo di Certificazione Iso 14001 ed i progetti “Life-Vento” e “Un biel vivi”.

La “Promozione ambientale” (contributi per attività sostenibili, spese per la valorizzazione del territorio)<sup>4</sup> ha impegnato risorse di poco inferiori ai 7.500 €

La terza aggregazione, che non raggiunge i 1.000 Euro di impegni complessivi, riguarda le “Buone pratiche” (acquisti verdi di carta riciclata ed alimenti biologici).

## LA SITUAZIONE

Nell’ambito della sensibilizzazione ambientale, l’attenzione si è concentrata su due iniziative: la Certificazione Ambientale ed il processo di Agenda 21 Locale (percorso in fase di avvio). Inoltre, è stata organizzata una giornata ecologica.

<sup>3</sup> Il progetto “Life-VENTO” beneficia di un finanziamento da parte dell’Unione Europea, mentre “Un biel vivi” dal Ministero dell’Ambiente. Entrambi i finanziamenti sono iscritti nel bilancio economico-finanziario del Comune di San Daniele del Friuli, ma riguardano l’intero Distretto. Nei Bilanci Ambientali dei singoli Comuni si è quindi deciso di ripartire tali risorse secondo il seguente criterio: 25% a San Daniele del Friuli, 25% a Fagagna e 12,5% a ciascuna delle altre quattro Amministrazioni.

<sup>4</sup> Tali voci sono state considerate *pro quota* come indicato in precedenza.

<b>PROMOZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE</b>			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Informazione e sensibilizzazione ambientale	Numero	<b>3</b>	2 incontri sulla Certificazione Ambientale; 1 incontro su Agenda21; 10 comunicati stampa e articoli sui bollettini comunali
Promuovere l'educazione ambientale nelle scuole	Numero	<b>1</b>	comunicazione alle scuole per l'adesione al progetto Agenda 21
Adesione ad iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile	Numero	<b>2</b>	1 giornata ecologica, progetto "Il fascino dei sensi"

Molto vivace è l'attività per l'introduzione di strumenti e processi che favoriscano l'attenzione alla sostenibilità. A luglio 2004 è stata ottenuta la Certificazione ambientale ISO 14001, congiuntamente agli altri Comuni del Distretto. Grazie al finanziamento del progetto "Life-Vento" (ottenuto anch'esso nel corso del 2004) si procederà all'introduzione dello standard europeo Emas.

Per quanto riguarda i processi partecipati (che coinvolgono, cioè, i diversi portatori d'interesse), il Ministero dell'Ambiente ha concesso il co-finanziamento del progetto di Agenda 21 Locale, ma le attività sono cominciate nei primi mesi del 2005.

<b>PROCESSI VERSO LA SOSTENIBILITÀ</b>	
Indicatore	Stato di avanzamento
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001	Ottenimento certificazione (luglio) e presentazione ufficiale (ottobre)
REGISTRAZIONE AMBIENTALE EMAS	Ottenimento finanziamento del progetto "Life-Vento"
AZIENDE CON CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	Nessuna
PROCESSO DI AGENDA 21 LOCALE	Ottenimento finanziamento del progetto "Un biel vivi"
APPLICAZIONE DELLA CONTABILITÀ AMBIENTALE	Processo non ancora attivato

Nell'ambito del percorso verso la Certificazione ambientale è stato approvato il regolamento per l'acquisto di beni e servizi eco-compatibili, chiamati comunemente "acquisti verdi".

Merita di essere segnalato l'impiego significativo di alimenti biologici per il servizio di refezione della scuola dell'infanzia .

<b>BUONE PRATICHE</b>			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Acquisti verdi	Sì/No	<b>Sì</b>	Detergenti biodegradabili (70%), carta riciclata (30%)
Alimenti biologici nelle mense scolastiche	%	<b>68%</b>	Solo nella scuola dell'infanzia

## LE INDICAZIONI DEL FORUM

Valorizzare il territorio e favorirne la conoscenza e l'attrattività, anche a fini turistici.

Promuovere i prodotti locali.

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità locale e l'interesse per la qualità della vita.

## ATTENZIONI PER IL FUTURO

Promuovere iniziative che sviluppino la diffusione della cultura della sostenibilità; particolare attenzione va rivolta alla formazione delle nuove generazioni.

Attuare una politica organica in modo che ogni intervento comunale sia coerente con i principi della sostenibilità.

Proseguire nel percorso di coinvolgimento dei cittadini sui temi ambientali (A21L).

Applicare, una volta a regime, la contabilità ambientale, quale strumento a supporto della programmazione.

Mantenere aggiornato il sistema di indicatori ambientali messo a punto dai processi già menzionati.

Portare a termine il processo verso la Registrazione ambientale Emas; promuovere la Certificazione ambientale presso le aziende.

Accrescere la conoscenza all'interno dell'Ente sulle ricadute in termini di sostenibilità delle attività svolte dai singoli servizi.

Intensificare la politica di acquisti/appalti verdi; inserire nel bando di gara per acquisto di materiale per l'attività di ufficio l'obbligo di acquisto di prodotti realizzati con materiale riciclato e riciclabile.

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo degli alimenti biologici.

## Area 2. Ambiente naturale e verde urbano

Il Comune ha ampie competenze sull'ambiente naturale, sul territorio agrario e sul verde urbano.

Gli strumenti urbanistici e i regolamenti deliberati dal Consiglio comunale sono il quadro di riferimento per gli interventi volti a salvaguardare ed a valorizzare le aree protette, le zone naturalistiche, il paesaggio rurale, il verde pubblico ed a garantirne l'accessibilità ed una corretta fruizione ai cittadini.

L'Amministrazione Comunale ha anche il compito di gestire le aree verdi e i parchi cittadini, di curare l'arredo verde urbano, nonché di vigilare sulla corretta gestione del verde privato (denunce potature e abbattimenti alberi).

### GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza. (da Doc.Prog.P.A.)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse naturali. (da Doc.Prog.P.A.)

Promuovere comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini. (da PA3.A: 06-04)

### GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Mantenere, curare ed arredare le aree verdi (indicatori monetari 2004).

Sostenere l'attività del canile comprensoriale (indicatori monetari 2004).

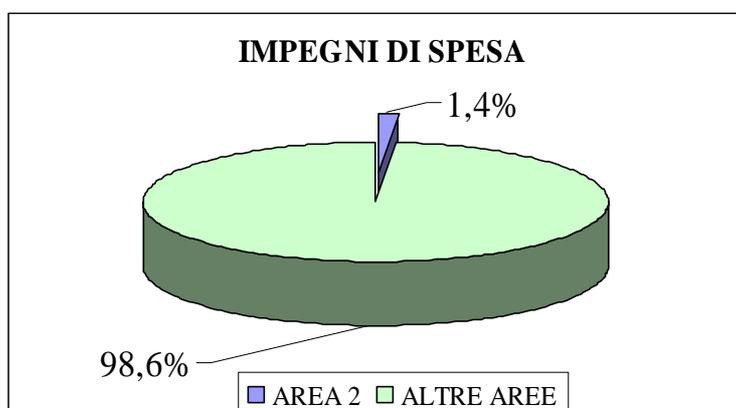
(continua)

Adottare il nuovo Regolamento di Polizia Rurale armonizzato a livello sovracomunale (2006).  
Promuovere la conoscenza del nuovo Regolamento di Polizia Rurale presso le associazioni di categoria degli agricoltori e degli allevatori attraverso incontri e/o corsi di formazione (2005/6).

## LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente naturale e verde urbano" meno di 7.000 €, una quota limitata, pari all'1,2% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; quasi tutta la somma stanziata si è trasformata in impegni di spesa.

Area "Ambiente naturale e verde urbano"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	6.955,20	6.363,33	100%
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,0%
Totale "Area 2"	6.955,20	6.363,33	100%



Le somme impegnate riguardano interamente le spese correnti.

### Spese correnti:

La manutenzione delle aree verdi (sfrondi/sfalci, forniture di piante e fiori, ecc.) ha richiesto impegni di spesa per circa 2.000 €

L'altra spesa corrente iscritta all'Area 2 è costituita dal contributo al canile comprensoriale (quasi 4.400 €).

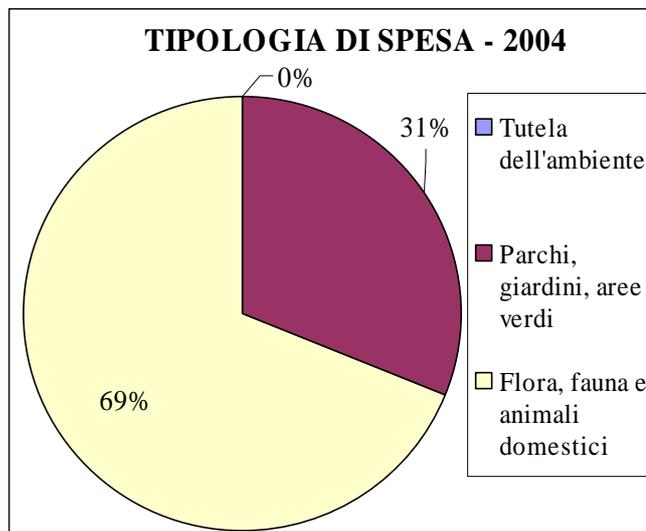
### Investimenti:

Per l'anno 2004 non risulta a bilancio alcun impegno di spesa in conto capitale riconducibile all'Area "Ambiente naturale e verde urbano".

**Analisi della spesa per tipologia:**

In assenza di specifici interventi di tutela ambientale, gli impegni di spesa riguardano, per lo più, il supporto all'attività del canile comprensoriale.

<b>TIPOLOGIA DI SPESA - 2004</b>	<b>Impegni di spesa</b>
Tutela dell'ambiente	0,00
Parchi, giardini, aree verdi	1.986,13
Flora, fauna e animali domestici	4.377,20
<b>TOTALE</b>	<b>6.363,33</b>

**LA SITUAZIONE**

Il territorio del Comune presenta una notevole ricchezza di biodiversità legata alla presenza di ecosistemi naturali molto vari, quali, in particolare, quelli costituiti dal biotopo "Prati di Col San Floreano" e dal fiume Corno.

<b>UTILIZZO DEL TERRITORIO</b>			
Indicatore	Ettari	%	Note
Superficie di interesse agricolo	<b>1.359,4</b>	<b>60,6</b>	zona E4.2 (ambiti agricolo-paesaggistici), sottozona E5 (ambiti di preminente interesse agricolo-produttivo intensivo) e sottozona E6.1 (ambiti idonei allo sviluppo di un'agricoltura di tipo intensivo)
Superficie a basso impatto	<b>369,8</b>	<b>16,5</b>	superficie agricola coltivata con tecniche di produzione integrata o biologica; nel 2003: 15,7%
Superficie di interesse zootecnico-produttivo	<b>67,3</b>	<b>3,0</b>	sottozona E6.2 (ambiti di interesse zootecnico-produttivo), sottozona D5 (ambiti idonei all'utilizzo zootecnico di tipo intensivo a carattere industriale) e sottozona E7 (allevamenti zootecnici di carattere industriale singoli esistenti)
Superficie boscata	<b>332,7</b>	<b>14,8</b>	zona E2 (ambiti boschivi di interesse paesaggistico)
Aree tutelate	<b>35,0</b>	<b>1,6</b>	biotopo "Prati di Col San Floreano"
Ambiti dei corsi d'acqua	<b>44,9</b>	<b>2,0</b>	zona E4.1

La superficie ad uso agricolo interessa oltre il 60% del territorio testimoniando, così, l'importanza del settore per la qualità paesaggistica e per la tutela ambientale del territorio. Il 16,5% delle superfici ha aderito alle misure agroambientali proposte dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, facendo di Rive d'Arcano la realtà di gran lunga più sensibile a questa iniziativa all'interno del Distretto.

Confrontando i dati del V censimento dell'Agricoltura (del 2000) con quelli del precedente (1990), l'incidenza del carico zootecnico nel territorio comunale è diminuita del 20%<sup>2</sup>, una dinamica più contenuta rispetto a quella manifestatasi nel Distretto o, più in generale nella Regione Friuli Venezia Giulia<sup>3</sup>.

Se questa evoluzione riduce gli impatti diretti della zootecnia, evidenzia anche i radicali cambiamenti che hanno interessato il settore primario negli ultimi lustri, con i conseguenti impatti a livello culturale e di presidio del territorio.

Il verde pubblico a disposizione è di poco inferiore a 7 ettari, con una dotazione media per abitante pari a 29,3 metri quadri. La disponibilità appare buona, anche in virtù delle caratteristiche di fruibilità dell'ambiente circostante i centri abitati.

Non sono disponibili i dati sulla ripartizione del verde pubblico per tipologia e destinazione.

<b>VERDE PUBBLICO</b>		
Indicatore	Unità di misura	Valore
Dotazione totale <sup>4</sup>	mq	<b>69.169</b>
Dotazione pro capite	mq/abitanti	<b>29,3</b>
Rapporto verde pubblico / superficie urbanizzata	%	<b>3,8</b>

Nel P.R.G.C. sono previste apposite norme volte alla protezione dell'ambiente. In particolare, le "Norme generali per la tutela della componente vegetale" proteggono le specie naturali erbacee, arbustive e arboree, mentre le "Norme per la tutela degli elementi puntuali o lineari di pregio ambientale" preservano gli alberi monumentali, gli elementi di interesse idrogeologico, i biotopi e le zone umide.

---

<sup>2</sup> L'incidenza del carico zootecnico, espresso in UBA/SAU (unità di bestiame adulto per ettaro di superficie agricola utilizzata), è diminuita da 0,84 a 0,68. (AA)

<sup>3</sup> Variazione media nel Distretto: -24%. Variazione media in Friuli Venezia Giulia: -18%. Tuttavia, il fenomeno appare ancora più marcato nei Comuni di Dignano (-43%) e San Daniele del Friuli (-62%).

<sup>4</sup> Include "Verde, sport e spettacoli all'aperto".

<b>POLITICHE E INTERVENTI</b>			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Riqualificazione del territorio	Numero	<b>0</b>	Nessun intervento specifico
Riqualificazione del verde pubblico	Sì/No	<b>Sì</b>	Manutenzione ordinaria del verde
Regolamento del verde	Sì/No	<b>No</b>	
Regolamento di polizia rurale	Sì/No	<b>Sì</b>	Adottato nel 1996; Nuovo regolamento adottato nel 2006
Polizia rurale	Ore	<b>15</b>	Attività di polizia rurale; nel 2003 erano 9 ore
Riqualificazione dei sentieri	Numero	<b>0</b>	Sentieri soggetti a manutenzione
Itinerari cicloturistici	Numero	<b>2</b>	1 itinerario cicloturistico ed 1 ippico attraversano il territorio di Arcano Superiore
Censimento presenze arboree significative	Sì/No	<b>Sì</b>	Presenze nel biotopo "Prati di Col S. Floreano"
Tutela flora, fauna ed animali domestici	Numero	<b>2</b>	Contributi al canile comprensoriale; norme per la tutela della componente floristica e faunistica sono previste nel PRGC

Nel 2004, le attività di riqualificazione delle aree verdi sono modeste, limitate alla gestione ordinaria.

## LE INDICAZIONI DEL FORUM

Impedire l'abbattimento delle presenze arboree significative.

Tutelare le aree destinate a prati stabili.

Contrastare il degrado del paesaggio agrario.

Promuovere presso gli agricoltori tipologie di coltivazione alternative al mais.

Stimolare l'attenzione dei cittadini alla cura del territorio.

Valorizzare le aree di interesse naturalistico.

Considerare, in sede di pianificazione territoriale, la difficile coabitazione tra aziende zootecniche e abitati.

## ATTENZIONI PER IL FUTURO

Coordinare con i Comuni limitrofi la riqualificazione e la tutela degli ambienti fluviali come corridoi e nodi ecologici.

Potenziare gli strumenti di salvaguardia e di fruizione delle aree naturali di pregio.

Favorire l'evoluzione verso un'agricoltura sostenibile.

Preservare i prati stabili per fini naturalistici e paesaggistici.

Potenziare la cooperazione pubblico-privato nell'allestimento e nella cura del verde pubblico, anche coinvolgendo le aziende agricole della zona.

Rendere gli spazi verdi pubblici e i parchi scolastici più fruibili.

Salvaguardare e qualificare il verde privato, anche attraverso regolamenti, prevenendo l'introduzione di specie allofone e censendo le emergenze verdi.

Prevedere verde in quantità e qualità adeguate nei nuovi insediamenti a fini civili e produttivi.

## Area 3. Ambiente urbano

Trovano collocazione in quest'Area gli interventi di pianificazione sostenibile e di riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, quelli rivolti alla tutela ed al recupero del patrimonio comunale (sia esso architettonico, archeologico o storico), le attività indirizzate a migliorare la qualità dell'ambiente urbano e la riqualificazione di siti dismessi<sup>1</sup>.

In quest'Area si valorizzano, inoltre, le realizzazioni di opere eseguite seguendo criteri di bioarchitettura e l'acquisto di arredamenti eco-compatibili.

### GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Ridurre i fattori che determinano il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (ridistribuzione del suolo pubblico, riqualificazione della forma urbana). (da Doc.Prog.P.A.)

Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza. (da Doc.Prog.P.A.)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse naturali e alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento. (da Doc.Prog.P.A.)

### GLI IMPEGNI E LE AZIONI

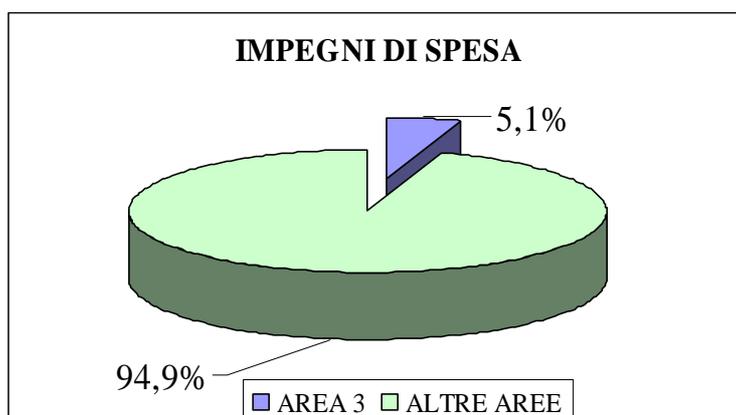
Avviare l'iter per il recupero storico - culturale del forte Col Roncon (indicatori monetari 2004).  
Effettuare interventi di urbanizzazione (area ex Pischiutta; indicatori monetari 2004).

<sup>1</sup> Non vengono invece considerate in questo ambito le opere relative alla rete viaria e, più in generale, alla mobilità, che sono analizzate nell'Area 4, e gli interventi volti a bonificare siti inquinati, che sono trattati nell'Area 8.

## LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente urbano" oltre 104.000 € pari al 18,4% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a poco più di 23.000 € rappresentano il 5,1% di quelli "ambientali" totali.

Area "Ambiente urbano"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	635,70	625,00	2,7%
Spese in conto capitale	103.426,30	22.500,00	97,3%
Totale "Area 3"	104.062,00	23.125,00	100%



Gli impegni di spesa sono quasi interamente costituiti da investimenti.

Uno stanziamento destinato al recupero del forte Col Roncon non ha originato impegni di spesa nel corso dell'anno determinando, così, la sostanziale differenza tra le somme stanziare e quelle impegnate.

### Spese correnti:

Risultano iscritte a bilancio solamente spese legate alla Commissione edilizia ed alla pubblicazione di varianti al piano regolatore<sup>2</sup>.

### Investimenti:

Il già citato stanziamento destinato al recupero del forte Col Roncon, finanziato al 79% dall'Unione Europea, è stato considerato nel Bilancio Ambientale per una quota pari al 10%<sup>3</sup> in quanto riqualificano un edificio di particolare valore storico.

Le spese relative agli interventi di urbanizzazione che hanno interessato l'area ex Pischiutta sono state imputate al 25%, in virtù del loro contributo alla riqualificazione urbana.

<sup>2</sup> Le spese di adeguamento degli strumenti urbanistici vengono considerate, nel Bilancio Ambientale, per una quota del 25% in virtù dell'attitudine a pianificare preventivamente la sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dall'attuazione dei piani stessi.

<sup>3</sup> L'importo iscritto nel Bilancio Ambientale ammonta, così, a quasi 81.000 €

Non risultano impegni di spesa nell'anno in oggetto per l'acquisto di arredamento eco-compatibile da destinarsi ai vari edifici di proprietà dell'Ente.

#### Analisi della spesa per tipologia:

<b>TIPOLOGIA DI SPESA - 2004</b>	<b>Impegni di spesa</b>
Sviluppo urbanistico	23.125,00
Bioedilizia, arredi ecocompatibili	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>23.125,00</b>

L'intera spesa dell'Area, nel 2004, si riferisce agli interventi di riqualificazione urbana già descritti in precedenza.

## LA SITUAZIONE

<b>USO DEL SUOLO</b>			
Indicatore	Ettari	%	Note
Superficie urbanizzata	<b>182,1</b>	<b>8,1</b>	Totale superficie a destinazione residenziale, artigianale e industriale
Superficie residenziale	<b>170,7</b>	<b>7,6</b>	Zone A (ambito del castello di Arcano), A2:A7 (agglomerati urbani di pregio), B0 (nuclei storici con elementi di valore architettonico-ambientale), B1 (tessuto insediativo eterogeneo), B2 (aree di recente espansione con un buon grado di saturazione edilizia), C (aree di espansione destinate a nuovi complessi residenziali), S1 (aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico), S2 (ambito turistico-culturale "DE MEZZO"), S3 (ambito turistico-ricreativo di Raucicco) del PRGC
Superficie artigianale e industriale	<b>11,4</b>	<b>0,5</b>	Zone D2 (insediamenti industriali e artigianali posti a confine con il comune di Coseano), D3.1 (aree su cui insistono singoli insediamenti produttivi esistenti), D3.2 (insediamenti produttivi esistenti rivolti al trattamento secondario dei rifiuti ed il canile comprensoriale) del PRGC
Superficie destinata a servizi	<b>16,6</b>	<b>0,7</b>	Zone S1 del PRGC: attrezzature per viabilità, sanità, culto, istruzione, sport, cultura, ecc
Abitazioni non occupate	-	<b>14,1</b>	146 su 1.035 (dati Censimento 1991)
Grado di occupazione ad uso residenziale	<b>n. d.</b>	<b>n. d.</b>	Superficie dei lotti edificabili a fini residenziali ancora disponibili
Grado di occupazione ad uso produttivo	<b>n. d.</b>	<b>n. d.</b>	Superficie dei lotti edificabili ad uso produttivo ancora disponibili
Superficie coperta dai fabbricati residenziali	<b>n. d.</b>	<b>n. d.</b>	Rapporto superficie realmente occupata ad uso residenziale e quella destinata dai principali strumenti urbanistici vigenti (non è considerata la pertinenza dell'edificio)

Il territorio del Comune di Rive d'Arcano non risulta essere intensamente urbanizzato, con una dotazione di superfici ad uso edificatorio poco superiore a 182 ettari. In particolare, appare contenuta la superficie artigianale e industriale.

Purtroppo, non è stato possibile conoscere i dati relativi al grado di occupazione di queste aree e, quindi, alla disponibilità di superfici per nuove realizzazioni nell'ambito di quelle già individuate dagli strumenti urbanistici vigenti.

<b>POLITICHE E INTERVENTI</b>			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi di riqualificazione urbana	Numero	<b>3</b>	Variante al piano particolareggiato zona artigianale, urbanizzazione area esterna al Comune, manutenzione ordinaria
Interventi di manutenzione straordinaria su edifici "storici"	Numero	<b>0</b>	Parco didattico Col Roncon: solo stanziamento (lavori dal 2006)
Piani di caratterizzazione	Numero	<b>0</b>	
Criteri/incentivi per la bioedilizia	Sì/No	<b>No</b>	
Interventi pubblici di bioarchitettura e bioedilizia	Numero	<b>0</b>	
Rapporto concessioni edilizie per ristrutturazioni / concessioni totali	%	<b>36,1</b>	Concessioni per ristrutturazioni e/o ampliamenti di edifici esistenti: 13 su 36 totali
Verifiche su concessioni edilizie	Numero	<b>36</b>	

Solamente poco più di un terzo delle concessioni edilizie per interventi residenziali straordinari riguardano ristrutturazioni ed ampliamenti di edifici già esistenti, non andando quindi a modificare l'uso del suolo.

## LE INDICAZIONI DEL FORUM

Mantenere un livello di bassa urbanizzazione, in particolare evitando l'insediamento di strutture produttive di grandi dimensioni.

Valorizzare gli elementi architettonici che rappresentano il patrimonio e l'identità della comunità.

Far sì che le ristrutturazioni rispettino i criteri e le caratteristiche proprie della tradizione locale.

Favorire l'utilizzo delle case sfitte.

## ATTENZIONI PER IL FUTURO

Attuare una politica delle infrastrutture indirizzata alla minimizzazione dell'impatto ambientale e tesa alla rivalutazione ed alla fruibilità del tessuto urbano.

Introdurre norme a favore della bioedilizia nel Regolamento edilizio.

Applicare criteri di bioarchitettura nelle nuove realizzazioni e nelle ristrutturazioni pubbliche.

Prendere in considerazione, in occasione di nuove forniture, la possibilità di acquistare arredi ed attrezzature eco-compatibili.

Sensibilizzare in materia di bioarchitettura e arredi eco-compatibili il mercato privato.

Effettuare controlli per prevenire abusi edilizi.

## Area 4. Mobilità

In quest'Area rientrano tutti gli interventi infrastrutturali e le attività per una gestione più sostenibile della mobilità ed i provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico<sup>1</sup>.

La gestione della rete viaria (viabilità, pulizia e sgombero della neve, manutenzione delle strade e dei cantieri) è una delle attività caratteristiche dell'Ente, il quale è anche tenuto al servizio di vigilanza ed alla gestione degli automezzi comunali. Sostiene, inoltre, il servizio di trasporto scolastico, mentre la rete di trasporto pubblico all'interno del territorio comunale è garantita dalla Autoservizi F.V.G. SpA – SAF di Udine.

### GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Migliorare la mobilità nel territorio comunale. (da PA3.A: 05-04)

Incentivare la circolazione ciclistica dei cittadini e favorire quella dei turisti. (da PA3.A: 05-04a)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento. (da Doc.Prog.P.A.)

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Mantenere e migliorare, tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo, il benessere acustico dei propri cittadini. (da Doc.Prog.P.A.)

---

<sup>1</sup> Il comune di Rive d'Arcano non è tenuto dalla legislazione vigente alla redazione di un Piano Urbano del Traffico (PUT).

## GLI IMPEGNI E LE AZIONI

*Predisporre un progetto per la realizzazione di piste ciclabili all'interno del territorio comunale (2005).*

Eeguire la manutenzione stradale ordinaria: sistemazioni, asfaltature, segnaletica, pulizia strade, messa in sicurezza (indicatori monetari 2004).

Acquistare una spazzatrice per il servizio di pulizia stradale in convenzione con il Comune di Coseano (indicatori monetari 2004).

Svolgere attività di educazione stradale nelle scuole (indicatori monetari 2004).

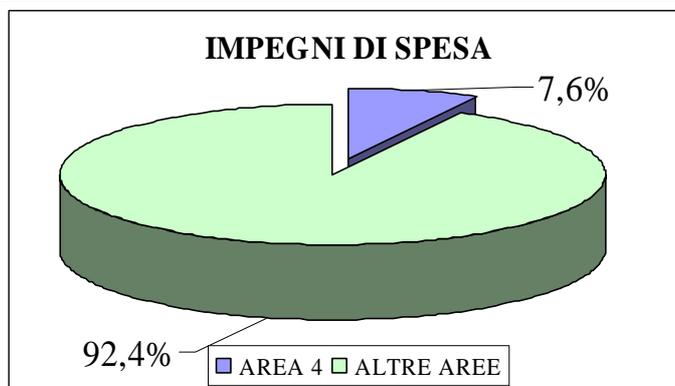
Assicurare il servizio di viabilità presso gli istituti scolastici ed in occasione di sagre, manifestazioni e mercati (indicatori monetari 2004).

Garantire il servizio di trasporto scolastico (indicatori monetari 2004).

## LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Mobilità" circa 39.000 € pari al 6,9% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a quasi 35.000 € rappresentano il 7,6% di quelli "ambientali" totali.

Area "Mobilità"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	23.226,87	19.231,06	55%
Spese in conto capitale	15.839,70	15.707,27	45%
Totale "Area 4"	39.066,57	34.938,33	100%



Gli impegni di spesa dell'Area "Mobilità" sono quasi equamente suddivisi tra spese correnti e investimenti.

### Spese correnti:

Nel 2004 sono stati impegnati 6.000 € per risolvere i problemi di erosione nelle strade vicinali causati dalle alluvioni. La sistemazione di marciapiedi ha richiesto quasi 600 €

Gli importi relativi alla posa ed al ripristino della segnaletica stradale sono stati imputati al 20%, valutati per il contributo alla sicurezza e al mantenimento di un arredo urbano armonico; nel 2004, tale quota supera i 2.000 € Secondo le stesse logiche, sono stati valutati al 20% anche gli interventi di manutenzione ordinaria delle strade comunali.

Si segnalano, inoltre, spese legate al servizio di pulizia strade per oltre 8.500 €

Sebbene la natura del servizio le renda eleggibili tra le “spese sociali”, le spese relative alla gestione del trasporto scolastico (es. manutenzione degli scuolabus) sono state ugualmente considerate per un 25%, in quanto concorrono all’abbattimento dell’inquinamento e all’alleggerimento del traffico veicolare; nel 2004, tali spese sono state iscritte nel Bilancio Ambientale per circa 2.000 €

L’Amministrazione Comunale non dispone di vetture a basso impatto ambientale (elettriche, a metano, ecc.) nel proprio parco mezzi e, pertanto, non è stata considerata “verde” alcuna altra spesa per manutenzione o carburanti.

Nel corso del 2004 non sono state acquistate dalla Polizia Municipale attrezzature funzionali alle tematiche di sostenibilità (es. fonometro, etilometro).

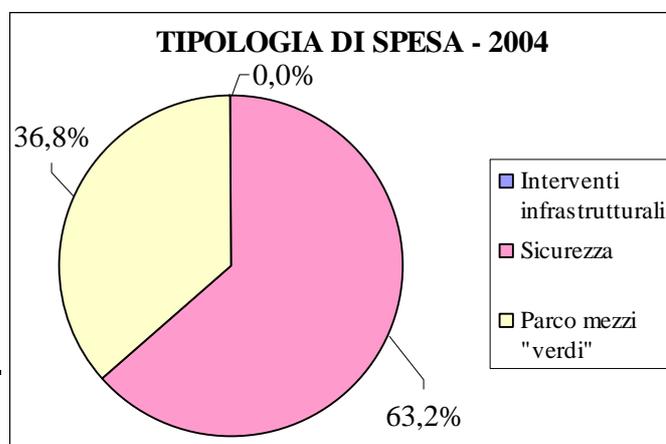
### Investimenti:

Nel 2004, l’impegno di spesa in conto capitale più rilevante riferibile all’Area “Mobilità” riguarda l’acquisto di una spazzatrice in convenzione con il Comune di Coseano.

Un impegno di quasi 4.800 € per lavori sulla viabilità non ha avuto seguito.

### Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Interventi infrastrutturali	0,00
Sicurezza	22.089,33
Parco mezzi "verdi"	12.849,00
<b>Totale</b>	<b>34.938,33</b>



Analizzando la spesa per tipologia, emerge chiaramente la prevalenza dell’aggregato “Sicurezza” che, nel 2004, comprende gli interventi per la messa in sicurezza delle strade vicinali, la

sistemazione dei marciapiedi e le spese per la manutenzione stradale (asfaltature, pulitura strade, segnaletica, ecc).

L'aggregato "Parco mezzi verdi", vista l'assenza di veicoli comunali a basso impatto ambientale, è alimentato dall'acquisto della spazzatrice e dalla quota delle spese connesse al servizio di trasporto scolastico.

Nel 2004, non risultano impegni di spesa riferibili all'aggregato "Interventi infrastrutturali".

## LA SITUAZIONE

INIZIATIVE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano del traffico / della mobilità	Si/No	<b>No</b>	Sono allo studio (2006) linee guida sovra-comunali
Informazione sulla mobilità sostenibile ed educazione stradale	Ore	<b>19</b>	Interventi e campagne Ore impegnate dalla Polizia Municipale; nel 2003 erano 34 ore
Interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico nell'anno	Si/No	<b>Si</b>	Ripristino viabilità in vari tratti di strade comunali (asfaltature, ripristino segnaletica verticale e orizzontale, manutenzione strade vicinali e marciapiedi), sfalcio cigli stradali

Nell'anno considerato è stata condotta un'adeguata attività di educazione stradale nelle scuole a cura della Polizia Municipale, seppur quantitativamente inferiore rispetto al 2003. Inoltre, è stato assicurato il servizio di controllo della viabilità volto a garantire la sicurezza presso le scuole.

Gli interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico svolti nell'anno risultano numerosi.

A fine 2005 è stato affidato l'incarico per l'elaborazione di linee guida armonizzate a livello sovra-comunale per la gestione della mobilità del Distretto.

INFRASTRUTTURE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Lunghezza della rete stradale	Km	<b>n. d.</b>	
Ztl, zone 30 e aree pedonali	Km	<b>0,0</b>	
Estensione piste ciclabili	Km	<b>0,0</b>	1 itinerario cicloturistico attraversa il territorio di Arcano Superiore
Parcheggi in struttura propria	Numero	<b>0</b>	
Parcheggi a raso	N° posti	<b>110</b>	Numero posti auto nelle 5 aree adibite a parcheggio

Non sono disponibili dati precisi sull'estensione della rete stradale, mentre le cinque aree destinate alla sosta veicolare garantiscono complessivamente 110 posti.

È stato presentato uno studio di fattibilità per la realizzazione di piste ciclabili all'interno del territorio comunale; finora la richiesta di contributo alla Provincia (per 190.000 €) non ha avuto esito.

Monitorare l'andamento degli incidenti sul territorio comunale consente di programmare e attuare soluzioni mirate, con ricadute dirette sulla sicurezza e sulla qualità della vita (alleggerendo anche la pressione sul sistema sanitario, in termini di costi e di tempi).

<b>INCIDENTI STRADALI</b>			
Indicatore	Unità di misura	2003	2004
Incidenti	Numero	<b>2</b>	<b>5</b>
Feriti	Numero	<b>1</b>	<b>3</b>

Per la riduzione degli eventi è possibile attendersi un contributo importante dagli interventi strutturali e dall'attività di informazione e di educazione stradale svolta dalla Polizia Municipale.

<b>TRASPORTI</b>			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Mezzi pubblici a basso impatto	Numero	<b>0</b>	
Consumo dei mezzi comunali	Litri	<b>6.000</b>	stima
Spostamenti "sostenibili" dei bambini	%	<b>n. d.</b>	
Trasporto pubblico: copertura	Numero	<b>n. d.</b>	Linee di trasporto pubblico con almeno una fermata nell'area
Trasporto pubblico: estensione rete	Km	<b>n. d.</b>	
Trasporto pubblico: passeggeri trasportati	N°/anno	<b>n. d.</b>	

I dati sul trasporto pubblico sono stati richiesti alla Autoservizi F.V.G. SpA – SAF di Udine, ma non sono ancora disponibili. Non è quindi possibile, per il momento, valutare la copertura e l'efficacia di tale servizio, il cui apporto è fondamentale per lo sviluppo della mobilità sostenibile.

I dati sul consumo dei veicoli comunali, disponibili fino all'anno 2002, evidenziano un andamento sostanzialmente costante.

## LE INDICAZIONI DEL FORUM

Realizzare percorsi ciclabili.

Rendere più sicura la circolazione pedonale.

## ATTENZIONI PER IL FUTURO

Inserire l'impatto sulla mobilità e sulla sicurezza come criteri di valutazione in tutte le scelte urbanistiche, in particolare in quelle riguardanti le nuove urbanizzazioni.

Favorire la mobilità alternativa sia su sede stradale "ordinaria" che su strade interpoderali.

Acquistare automezzi ad alimentazione a minore impatto ambientale nel caso di nuove forniture.

Effettuare un'analisi del trasporto pubblico per valutarne la portata, l'efficienza ed il grado di soddisfazione degli utenti.

Predisporre un'analisi sui mezzi di trasporto utilizzati e sulle caratteristiche degli spostamenti delle varie categorie sociali e dei diversi portatori d'interesse in modo da pianificare interventi a favore della mobilità sostenibile (car-pooling, ecc).

## Area 5. Gestione dei rifiuti

Il Comune è tenuto a garantire una corretta gestione dei rifiuti, che limiti l'impatto ambientale degli stessi:

- promuovendo la riduzione della produzione di materiali secondari ed il loro conferimento in forma differenziata;
- curandone la raccolta e lo smaltimento/valorizzazione (es. compost);
- controllando che gli altri soggetti presenti nel territorio comunale operino correttamente;
- programmando interventi di informazione, di comunicazione e di educazione alla gestione dei rifiuti.

Partner primario nella gestione del servizio per il 2004 è la Comunità Collinare del Friuli alla quale il Comune ha affidato:

- la gestione dei servizi di raccolta indifferenziata e differenziata dei RSU e RSAU, del trasporto e del loro smaltimento/recupero nel rispetto delle norme contenute nel regolamento comunale;
- la sottoscrizione di apposite convenzioni con i Consorzi di Filiera (es. CONAI);
- la manutenzione, la gestione ed il reintegro del parco cassonetti. (AAI)

Rientra in quest'Area anche la valorizzazione dei rifiuti tramite recupero energetico (oltre a quello materiale).

### GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Attivare sistemi di raccolta dei rifiuti urbani atti a coinvolgere i cittadini nella riduzione dei rifiuti prodotti ed una loro elevata ed efficiente differenziazione. (da Doc.Prog.P.A.)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento della produzione di rifiuti. (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori. (da Doc.Prog.P.A.)

Sensibilizzare le aziende del territorio, in particolare quelle appartenenti al Distretto industriale dell'Alimentare, all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

## GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Gestire il sistema di raccolta differenziata "Gilberto" ed il sistema tariffario a peso (indicatori monetari 2004).

Provvedere alla sistemazione delle ecopiazzole (indicatori monetari 2004).

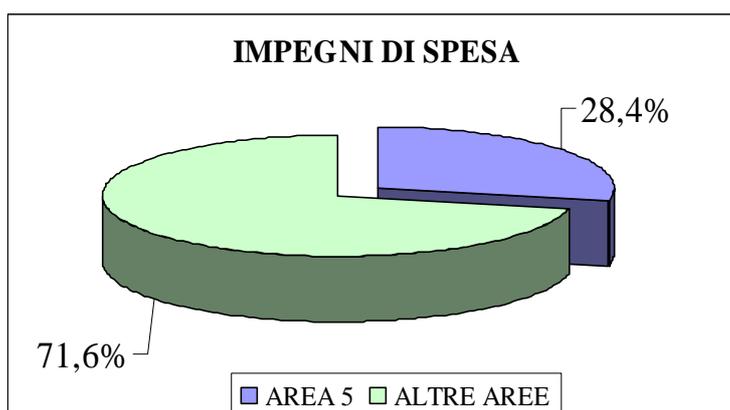
Acquistare nuovi cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (indicatori monetari 2004).

Predisporre il piano per l'adeguamento della discarica di inerti (indicatori monetari 2004).

## LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Gestione dei rifiuti" oltre 133.000 € pari al 23,5% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a circa 129.500 €, rappresentano il 28,4% degli impegni "ambientali" totali.

Area "Gestione dei Rifiuti"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	106.200,05	102.506,70	79,2%
Spese in conto capitale	27.000,00	27.000,00	20,8%
Totale "Area 5"	133.200,05	129.506,70	100%



Le somme impegnate riguardano prevalentemente le spese correnti, che rappresentano quasi il 39% del totale spese correnti del bilancio ambientale.

### Spese correnti:

Gran parte delle spese correnti nell'anno in oggetto va attribuita al canone di appalto alla Comunità

Collinare per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per il servizio di raccolta rifiuti ingombranti e verdi, per il servizio di raccolta differenziata ed il deposito in discarica dei materiali raccolti (oltre 91.000 € in tutto).

Nel 2004 è stato conferito l'incarico per la predisposizione di un piano per l'adeguamento normativo della discarica di inerti (6.600 €).

Le spese legate al servizio di supporto alla raccolta dei RSU sono state di poco inferiori ai 2.900 € inoltre uno stanziamento di 1.000 € per l'acquisto di ricambi tecnici per il medesimo servizio non ha avuto seguito nell'anno.

L'acquisto di nuovi cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani ha richiesto 1.000 €

Un contributo regionale ha finanziato una serie di interventi finalizzati al recupero di rifiuti abbandonati, per un importo pari a 630 €

### **Investimenti:**

Nel corso dell'anno sono stati impegnati 22.000 € per lo più successivamente non spesi, per il già citato adeguamento normativo della discarica (redazione della variante e di una relazione geologica, esecuzione degli interventi, ecc).

La pulizia e la sistemazione delle ecopiazze hanno richiesto 5.000 €

### **Analisi della spesa per tipologia:**

<b>TIPOLOGIA DI SPESA - 2004</b>		<b>Impegni di spesa</b>
Sensibilizzazione, riduzione		0,00
Gestione rifiuti		129.506,70
<b>TOTALE</b>		<b>129.506,70</b>

Nel 2004 non si sono registrati impegni di spesa per attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini o al tessuto produttivo, per favorire comportamenti sostenibili nell'ambito dei rifiuti.

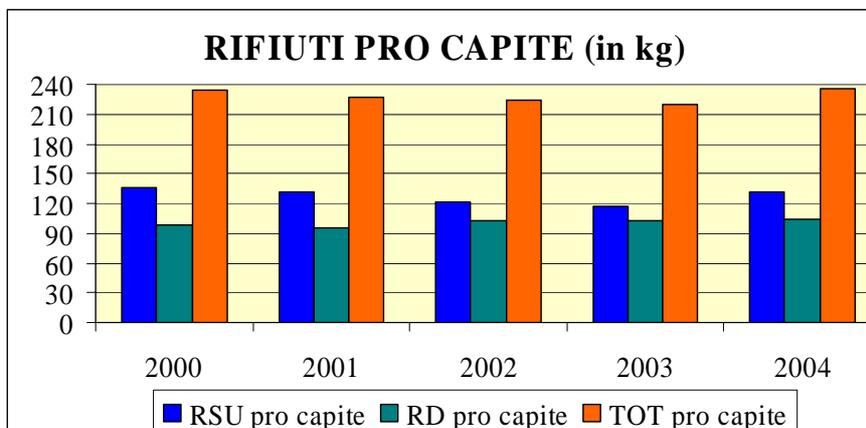
## **LA SITUAZIONE**

Nel corso del 2004, ogni abitante ha prodotto mediamente 236 kg di rifiuti, di cui 132 kg smaltiti come rifiuti solidi urbani (RSU) e 104 kg raccolti in maniera differenziata.

<b>PRODUZIONE DI RSU</b>	Unità di misura	Valore	<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	Unità di misura	Valore
TOTALE	ton/anno	<b>311,05</b>	TOTALE	ton/anno	<b>245,89</b>
PRO CAPITE	kg/ab anno	<b>131,63</b>	PRO CAPITE	kg/ab anno	<b>104,06</b>

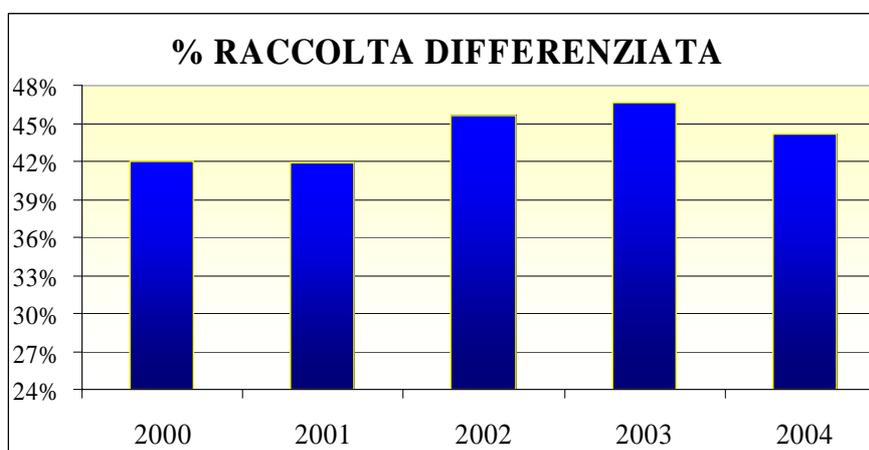
Se allarghiamo l'orizzonte temporale dell'analisi, si nota come l'aumento della produzione

complessiva di rifiuti e della raccolta dell'indifferenziato che ha caratterizzato il 2004 rappresenti una controtendenza rispetto a quanto accaduto negli anni precedenti; dai 136 kg del 2000, il valore di RSU pro capite è progressivamente diminuito fino ai 118 kg del 2003 per poi risalire ai 132 kg del 2004.



La raccolta differenziata è, invece, contraddistinta da una dinamica del tutto differente ed anomala se paragonata con le realtà limitrofe. Il passaggio al sistema di raccolta differenziata "Gilberto", avvenuto nel 1999, ha determinato un sostanzioso aumento della raccolta differenziata pro capite nel primo anno, seguito da una crescita lenta ma costante negli anni successivi. Questo sistema prevede l'assegnazione a ciascuna utenza di un cassonetto per la raccolta dei rifiuti indifferenziati da conferirsi, a cura dell'utente, in uno dei punti adibiti ove ne viene calcolato e memorizzato il peso. Tale sistema ha permesso il passaggio ad una tariffazione articolata in costi fissi e costi variabili.

Inoltre, sono dislocate sul territorio comunale 11 isole ecologiche per la raccolta differenziata di carta, vetro e plastica. Un centro comunale è adibito al conferimento di rifiuti verdi, rifiuti ingombranti e ferro. Le farmacie raccolgono i medicinali scaduti, mentre le pile esauste possono essere consegnate presso i rivenditori

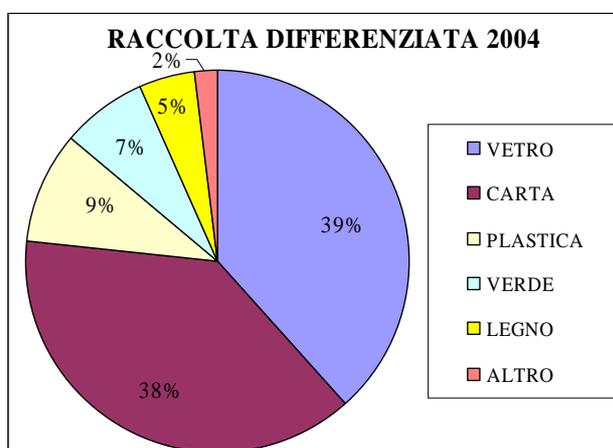


Nonostante l'aumento della produzione di rifiuti raccolti in maniera indifferenziata avvenuto nel

2004 abbia comportato una diminuzione della quota percentuale della raccolta differenziata, questa continua a mantenersi su livelli decisamente elevati; il 44,1% raggiunto nel 2004 rende il Comune di Rive d'Arcano una realtà da portare a esempio agli altri Comuni del Distretto e non solo.

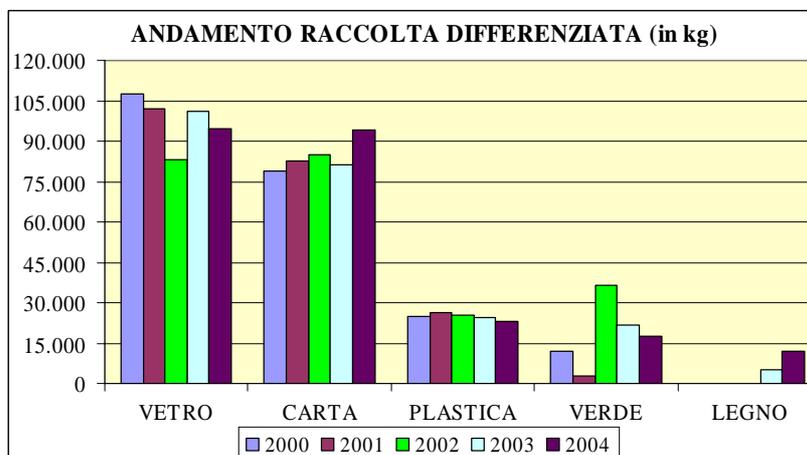
La tendenza positiva degli ultimi anni ha permesso al Comune di Rive d'Arcano di rispettare i limiti stabiliti dalla legge nazionale (35% alla fine del 2003) ma non quelli fissati in Regione (55% alla stessa data)<sup>1</sup>. Per dare un ulteriore impulso alla differenziazione sarebbe opportuno mantenere elevato il livello di attenzione della popolazione.

Analizzando più nello specifico la composizione della raccolta differenziata, emerge la predominanza di vetro (39%) e carta (38%) che, insieme, rappresentano oltre due terzi del totale; seguono la plastica (9%), il verde (7%) ed il legno (5%).

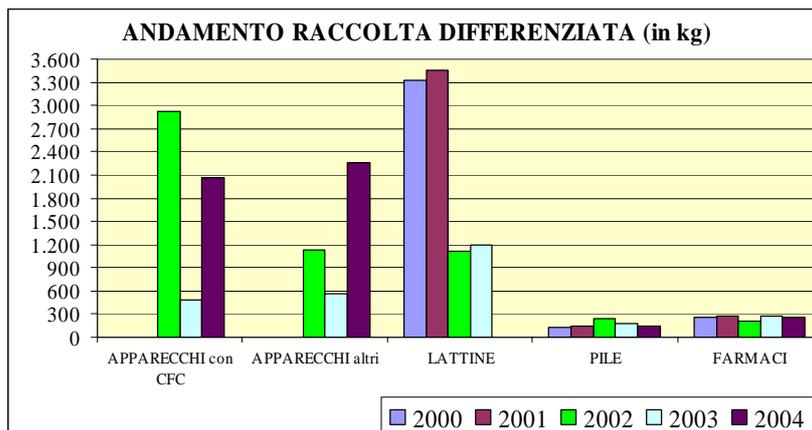


<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA (in Kg) - 2004</b>	
VETRO	94.440
CARTA	94.180
PLASTICA	23.210
VERDE	17.330
LEGNO	12.020
APPARECCHI con CFC	2.060
APPARECCHI altri	2.255
PILE	141
FARMACI	251

Comparando tali valori con quelli degli anni precedenti appare evidente come i principali materiali raccolti non presentino un'evoluzione omogenea. In particolare, all'aumento della carta si accompagna una sostanziale stabilità di vetro e plastica e, addirittura, una diminuzione del verde. Le dinamiche e la composizione della raccolta differenziata negli anni più recenti sono rappresentate nei due grafici sottostanti.



<sup>1</sup> Limiti fissati, rispettivamente, dal D.Lgs 22/97 e dalla L.R. 27/94.



Per quanto concerne i rifiuti speciali (cioè quelli che per qualità o quantità non possono essere considerati urbani), la gestione viene fatta in modo indipendente dalle singole aziende attraverso ditte specializzate. I dati più recenti si riferiscono al 2002: la produzione totale di rifiuti speciali nel Comune di Rive d'Arcano è stata di quasi 3.265 tonnellate (pari a circa 1.429 kg pro capite). Si tratta di valori estremamente elevati che possono essere addebitati per oltre tre quarti al comparto alimentare.

Vengono di seguito evidenziate le iniziative inerenti la gestione dei rifiuti e le strutture comunali.

### INIZIATIVE E INTERVENTI

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Iniziative di sensibilizzazione	Numero	<b>No</b>	Massiccia campagna informativa sul Progetto "Gilberto" negli anni precedenti
Interventi su abbandono rifiuti	Numero	<b>1</b>	
Rifiuti ingombranti ritirati a domicilio	ton	<b>n. d.</b>	Conferimento diretto
Composter distribuiti	Numero	<b>13</b>	Totale composter distribuiti: 182 (+12 nel 2005 e 2 nel 2006)
Rifiuti recuperati come energia	%	<b>0</b>	% di rifiuti termovalorizzati
Veicoli per la raccolta a basso impatto	Numero	<b>0</b>	Veicoli elettrici o a metano
Gestione dei fanghi da depurazione	-	<b>n. d.</b>	Vengono ceduti ad un'azienda agricola per spandimento su suolo agricolo

L'incentivazione del compostaggio domestico ha accompagnato nel corso degli anni il sistema di raccolta differenziata "Gilberto".

### LE STRUTTURE

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Impianti	Numero	1	1 discarica di rifiuti inerti
Punti adibiti alla raccolta differenziata	Numero	12	11 stazioni ecologiche e 1 centro comunale

Nel Comune di Rive d'Arcano è presente un centro di smistamento dei rifiuti gestito per la Comunità Collinare da una ditta privata. La discarica per i rifiuti inerti è situata in località Arcano Inferiore ed è gestita dal Comune.

### LE INDICAZIONI DEL FORUM

Monitorare il corretto uso dei cassonetti per il conferimento dei rifiuti.

### ATTENZIONI PER IL FUTURO

Promuovere la riduzione dei rifiuti speciali prodotti mediante la sensibilizzazione del tessuto produttivo presente nel territorio.

Mantenere elevato il livello di attenzione dei cittadini sul problema della produzione e della raccolta dei rifiuti urbani, al fine di dare un ulteriore impulso alla differenziazione e di arginare eventuali comportamenti opportunistici da parte di residenti volti a ridurre la componente tariffaria calcolata in base al peso.

Verificare il corretto utilizzo delle compostiere distribuite e continuare a promuoverne l'utilizzo per lo smaltimento in loco della frazione verde e organica.

## Area 6. Risorse idriche

Il Comune deve garantire l'accesso dei cittadini all'acqua in quantità e qualità adeguate e, allo stesso tempo, la gestione sostenibile delle risorse idriche ed il controllo dell'intero ciclo dell'acqua.

Il Comune è titolare delle competenze di:

- gestione del contratto di servizio e definizione degli standard di qualità delle acque;
- depurazione, fognature, monitoraggio acqua (Ambito Territoriale Ottimale - ATO);
- autorizzazioni fognature e allacciamenti;
- autorizzazioni allo scarico in acque superficiali.

Nel 2004, partner primari nella gestione del servizio sono il CAFC per la fornitura dell'acqua da acquedotto e la Comunità Collinare del Friuli per la gestione del sistema di depurazione delle acque reflue.

### GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Prevenire l'inquinamento idrico sul territorio comunale. (da PA3.A: 03-04)

Ridurre il rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali. (da PA3.A: 02-04)

Gestire i depuratori comunali in modo da garantire un efficiente processo depurativo nel pieno rispetto della legislazione vigente. (da Doc.Prog.P.A.)

Promuovere nuove tecnologie depurative. (da PA3.A: 03-04b)

Migliorare il monitoraggio sul territorio sulla presenza degli scarichi abusivi (da PA3.A: 03-04c)

### GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Effettuare interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di depurazione e sulla rete idrica (indicatori monetari 2004).

(continua)

*Realizzare un protocollo d'intesa fra i Comuni del Distretto Industriale dell'Alimentare per la realizzazione di un depuratore comprensoriale: stabilire tempi e spese necessarie, con riferimento al Piano stralcio della Provincia (2004).*

*Acquisire il catasto scarichi fra i documenti consultabili dal Comune (2004).*

*Prevedere Linee Guida, in collaborazione con la Comunità Collinare, la Polizia Municipale e l'Arpa, per la predisposizione di un piano di ispezioni sul territorio per la verifica degli scarichi abusivi, mediante l'utilizzo del catasto scarichi (2005).*

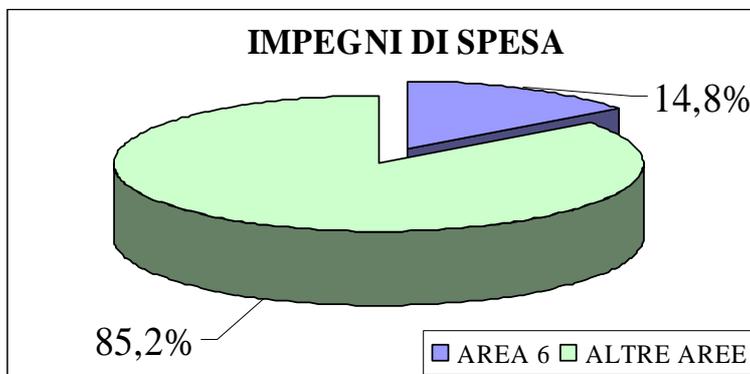
*Prevedere strumenti gestionali interni (es. database) per il controllo delle pratiche autorizzative agli scarichi reflui*

*Progettare, adeguare la rete fognaria e ottenere l'autorizzazione per l'installazione di dispositivi di trattamento delle acque provenienti dal lavaggio degli automezzi comunali nell'area antistante il magazzino comunale (2005).*

## LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Risorse idriche" quasi 78.000 € pari al 13,8% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a quasi 68.000 € rappresentano il 14,8% degli impegni "ambientali" totali.

Area "Risorse Idriche"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	52.075,03	41.858,44	61,9%
Spese in conto capitale	25.906,70	25.774,27	38,1%
Totale "Area 6"	77.981,73	67.632,71	100%



Le spese correnti, che rappresentano il 15,9 del totale spese correnti del bilancio ambientale, prevalgono sugli investimenti.

**Spese correnti:**

Per la gestione e la manutenzione degli impianti di depurazione sono stati impegnati poco meno di 33.000 €

La gestione del servizio fognatura ha richiesto 3.000 € e 1.500 € sono stati impegnati per rimborsare la Comunità Collinare per l'attività di censimento degli scarichi.

Sono, inoltre, iscritte spese per circa 3.500 € relative ad oneri passivi legati a mutui accessi in esercizi precedenti per effettuare interventi sulla rete fognaria.

Uno stanziamento di oltre 7.000 € destinato alla manutenzione degli acquedotti non ha originato concreti impegni di spesa durante l'anno.

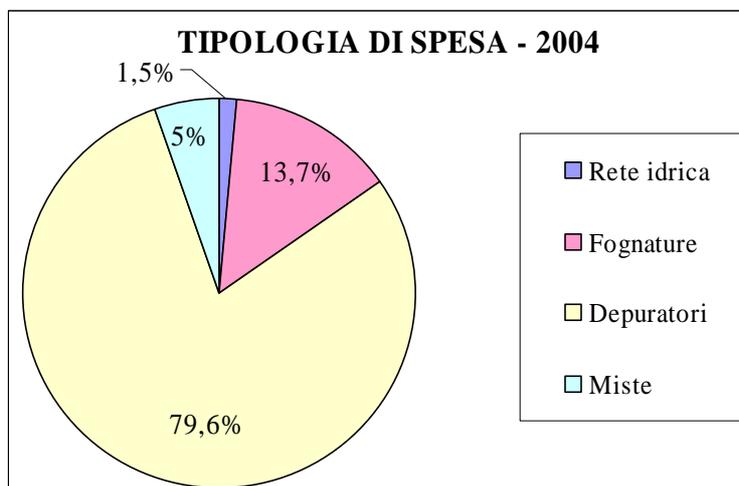
Infine, un impegno di 1.000 € per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua non è poi stato utilizzato.

**Investimenti:**

Nell'anno in oggetto, 21.000 € sono stati impegnati per le manutenzioni straordinarie agli impianti di depurazione (2° lotto). Un ulteriore importo di 5.000 € impegnato per interventi alle fognature, non è stato successivamente utilizzato.

**Analisi della spesa per tipologia:**

<b>TIPOLOGIA DI SPESA - 2004</b>	<b>Impegni di spesa</b>
Rete idrica	1.000,00
Fognature	9.274,27
Depuratori	53.845,00
Miste	3.513,44
<b>Totale</b>	<b>67.632,71</b>



Suddividendo gli impegni di spesa per tipologie emerge la predominanza di quelle legate al servizio di depurazione.

## LA SITUAZIONE

Il ciclo dell'acqua inizia con la captazione, che può avvenire in falda o da fonti superficiali.

Nel caso di Rive d'Arcano, l'acqua viene fornita per gli usi civili ed industriali dall'Acquedotto del Friuli Centrale gestito dal Consorzio omonimo (CAFC) e per gli usi irrigui dal Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento, che immette nella rete consortile l'acqua prelevata dal Tagliamento alla presa di Ospedaletto.

Purtroppo non è stato possibile ottenere informazioni sui prelievi.

<b>PRELIEVI DALLA FALDA</b>		
Indicatore	Unità di misura	Valore
Per la produzione industriale	mc/anno	<b>n. d.</b>
Per uso acquedottistico	mc/abitante	<b>n. d.</b>

L'acqua immessa nella rete dell'acquedotto giunge alle utenze attraverso una rete principale di oltre 19 km di condotte.

Non conoscendo il valore dell'acqua immessa nel sistema non è possibile determinare l'ammontare delle perdite del sistema distributivo. Un indicatore indiretto di qualità della rete è data dal numero di interventi rilevanti di ripristino per perdite; nel 2004 si è verificato un solo caso.

<b>DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA</b>		
Indicatore	Unità di misura	Valore
Lunghezza rete acquedotto	Km	<b>19,25</b>
Efficienza: perdite nella rete	Numero	<b>1</b>
	% di mc	<b>n. d.</b>

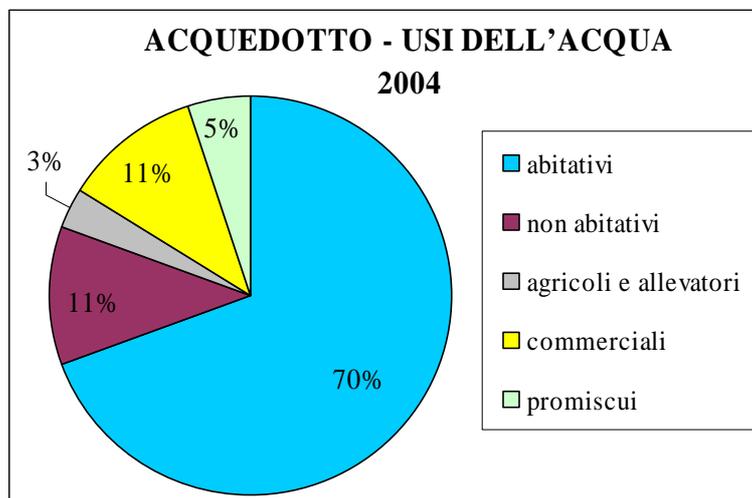
Per il controllo della qualità chimica delle acque sotterranee sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 152/99, nel corso del 2004 è stato effettuato un prelievo presso il pozzo del Vivaio "San Daniele" a Rodeano Alto<sup>1</sup>. Sulla base dei campionamenti effettuati, la classificazione chimica è risultata la seguente: "impatto antropico significativo e con caratteristiche idrochimiche generalmente buone, ma con alcuni segnali di compromissione". (SF) Tuttavia, prendendo in considerazione l'evoluzione di lungo periodo, i dati mostrano una leggera tendenza alla diminuzione della concentrazione dei nitrati. (AA)

---

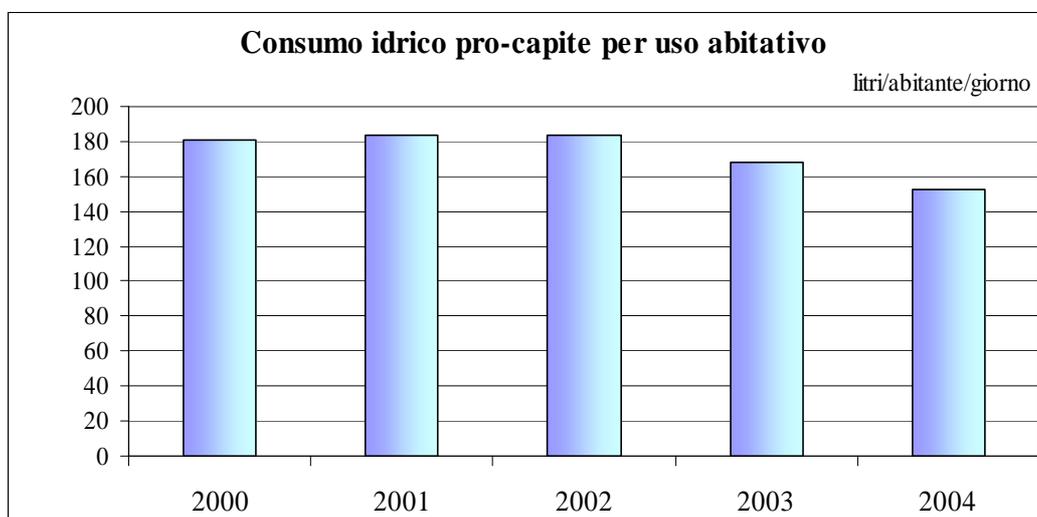
<sup>1</sup> Altri 8 prelievi sono stati eseguiti nel periodo dal 2000 al 2003.

Nel 2004, il consumo idrico da acquedotto per usi civili ammonta a circa 190 mila metri cubi, un valore significativamente inferiore rispetto al picco raggiunto nel 2003 (oltre 203.000 mc) ma superiore a quelli degli anni precedenti<sup>2</sup>.

Dalla scomposizione del consumo idrico per usi civili emerge il ruolo predominante del consumo per uso abitativo.



Risulta ancor più significativo, pertanto, l'andamento fortemente decrescente che ha caratterizzato il consumo idrico per uso abitativo a partire dal 2003, evidenziato nel grafico sottostante.



Dopo aver superato nel 2002 i 183 litri/abitante/giorno, il consumo pro-capite ha iniziato a diminuire fino ai circa 153 litri/abitante/giorno del 2004; un decremento del 17%.

L'impatto ambientale delle acque reflue viene ridotto soprattutto attraverso la rete fognaria e gli impianti di depurazione ai quali si connette.

<sup>2</sup> Il consumo idrico da acquedotto per usi civili nel periodo 2000-2002 si era stabilizzato intorno ai 180.000 mc annui.

<b>RETE FOGNARIA</b>			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Nota
UtENZE allacciate	Numero %	<b>n. d.</b> <b>n. d.</b>	
UtENZE industriali allacciate	Numero	<b>n. d.</b>	11 nel periodo 2000-2003: 2 alimentari, 2 non alimentari, 7 assimilate
Scarichi industriali autorizzati	Numero	<b>n. d.</b>	
Autorizzazioni allo scarico rilasciate	Numero	<b>20</b>	

Non è stato possibile ottenere informazioni sulle utenze, civili e industriali, collegate al sistema fognario.

Le operazioni di lavaggio degli automezzi comunali vengono effettuate in un'area impermeabilizzata nella zona retrostante il capannone del Magazzino comunale di via Giovanni XIII. (AAI)

Secondo quanto emerso dallo "Studio generale sul sistema della raccolta, depurazione e smaltimento degli scarichi fognari dei comuni ricompresi nel Distretto industriale dell'Alimentare", gli impianti di depurazione rappresentano attualmente un elemento di grande preoccupazione nella gestione delle acque reflue. Lo studio individua diverse soluzioni per una rimodulazione della rete e per il miglioramento del sistema depurativo.

Analizzando la situazione specifica del Comune di Rive d'Arcano, lo Studio evidenzia come la capacità depurativa nominale installata degli impianti sia insufficiente<sup>3</sup>. In particolare, risultano non adeguati gli impianti di Rodeano Basso e di Arcano Inferiore.

<b>IMPIANTI DI DEPURAZIONE</b>		
Indicatore	Valore	Nota
Unità in funzione	<b>4</b>	1 impianto di trattamento secondario (=trattamento biologico; a Rodeano Basso) e 3 impianti di trattamento primario (=trattamento di sgrezzatura; a Giavons, Pozzalis sud e Arcano Inferiore)
Controlli effettuati	<b>16</b>	Controlli su 9 parametri ogni trimestre sia negli impianti secondari che in quelli primari
Non conformità	<b>21</b>	Nessuna nell'impianto biologico; 6 a Giavons (2 pH, 1 Cloruri, 1 BOD, 1 COD, 1 Solidi sospesi), 7 a Pozzalis (2 pH, 1 Cloruri, 1 BOD, 1 COD, 2 Solidi sospesi) e 8 ad Arcano Inferiore (2 pH, 1 Cloruri, 2 BOD, 2 COD, 2 Solidi sospesi)

Per quanto riguarda l'efficienza dei depuratori, nel 2004 sono state rilevate ventuno non conformità; tuttavia non evidenziano situazioni di grave o persistente sofferenza. Risulta evidente, comunque, la

<sup>3</sup> Sulla base di una stima del consumo medio giornaliero per abitante (partendo dai consumi complessivi rilevati nell'anno 2004 e dal numero di abitanti censiti), sono stati calcolati gli "abitanti equivalenti" che gravano su ciascun impianto di depurazione, secondo la configurazione delle reti fognarie ad esso afferenti.

necessità di monitorarne frequentemente la funzionalità nelle condizioni di maggior pressione inquinante.

Anche nel campo della gestione delle acque reflue azioni di informazione e di orientamento dei cittadini e delle imprese potrebbero dare risultati interessanti per la riduzione delle quantità e miglioramento della qualità dei fluidi in arrivo con miglioramento dell'efficienza, dei costi e della qualità delle acque in uscita.

### LE INDICAZIONI DEL FORUM

Mantenere un livello di attenzione elevato sulla qualità delle acque.

Effettuare interventi di manutenzione sui canali di scolo.

### ATTENZIONI PER IL FUTURO

Intervenire per migliorare la capacità e l'efficienza dei trattamenti depurativi, come evidenziato dall'analisi dello status quo svolta nell'ambito dello "Studio generale sul sistema della raccolta, depurazione e smaltimento degli scarichi fognari dei comuni ricompresi nel Distretto industriale dell'Alimentare".

Prevedere frequenti e accurati controlli per verificare l'efficienza degli impianti di depurazione al fine di intervenire tempestivamente in caso di superamento dei valori limite.

Acquisire un quadro informativo completo e aggiornato in merito alle utenze allacciate alla rete fognaria ed agli scarichi industriali autorizzati.

Intensificare le ispezioni volte ad identificare gli scarichi abusivi.

Avviare campagne informative sul corretto uso delle risorse idriche.

Migliorare il monitoraggio delle perdite nella rete di distribuzione idrica.

Installare un dispositivo per il trattamento delle acque provenienti dal lavaggio degli automezzi comunali nell'area antistante il magazzino comunale.

## Area 7. Risorse energetiche

In quest'Area si considera il tema delle risorse energetiche con l'eccezione di quella esercitata dalla mobilità, già considerata nell'Area 4.

In questo ambito, il Comune ha competenze limitate. Data la dimensione, non è tenuto alla redazione di un Piano energetico comunale e la sua responsabilità verso la cittadinanza è limitata alla gestione dell'illuminazione pubblica.

Ampio è al contrario il campo dei possibili interventi volontari e rilevante è l'impatto potenziale che l'Amministrazione può avere nel migliorare l'efficienza energetica e ridurre l'utilizzo di risorse. Il Comune può infatti intervenire sulle modalità con le quali svolge la propria attività istituzionale, inserendo tra gli obiettivi la riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento dei propri edifici) ed influenzando in vario modo sulle scelte dei privati (es. con il regolamento edilizio) per favorire il risparmio energetico.

### GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Migliorare il consumo energetico delle strutture comunali. (da PA3.A)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse energetiche. (da Doc.Prog.P.A.)

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

### GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Acquistare apparecchiature e dispositivi (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici ecc) a basso consumo energetico, inserendo apposite specifiche nel bando di gara (2004).

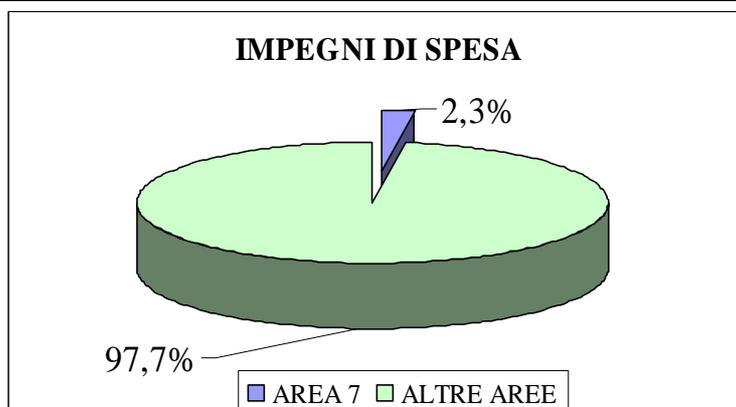
Scegliere esclusivamente lampade a basso consumo per i nuovi acquisti (2004).

Adeguare e provvedere alla manutenzione della rete di illuminazione pubblica (indicatori monetari 2004).

## LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Risorse energetiche" circa 10.600 € una quota minima (pari all'1,9%) degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; la somma stanziata si è interamente trasformata in impegni di spesa.

Area "Risorse Energetiche"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
SPESE CORRENTI	9.838,73	9.838,71 92,5%
SPESE IN CONTO CAPITALE	800,00	800,00 7,5%
TOTALE "Area 7"	10.638,73	10.638,71 100%



Gli impegni di spesa sono costituiti quasi interamente da spese correnti.

### Spese correnti:

L'importo principale tra le spese correnti dell'Area (circa 6.650 €) si riferisce agli oneri passivi legati a mutui accesi in esercizi precedenti per effettuare interventi sulla rete di illuminazione pubblica. Le spese iscritte per la gestione e la manutenzione della rete ammontano a poco più di 2.700 €.

Circa 470 € infine, costituisce la spesa sostenuta per l'acquisto di lampade a basso consumo energetico.

I consumi di metano per il riscaldamento degli edifici dell'Ente non sono stati inseriti come spesa ambientale in quanto l'uso di questo combustibile costituisce, ormai, una soluzione standard e non è prerogativa di una strategia vocata.

### Investimenti:

Nel 2004, non risultano impegni di spesa per interventi alla rete di illuminazione pubblica; la

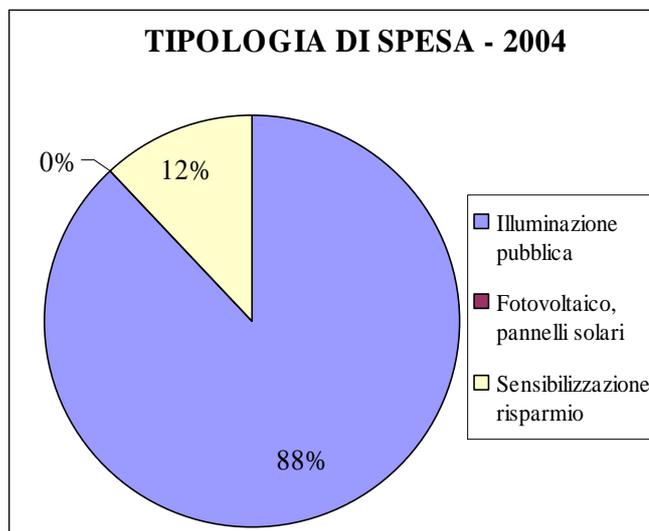
<sup>1</sup> Le voci di spesa relative agli interventi sulla rete di illuminazione pubblica, compreso l'appalto per il servizio di manutenzione, sono state considerate al 20% per premiare l'efficienza ed il risparmio energetico connessi ad una manutenzione puntuale.

copertura finanziaria per i lavori di adeguamento avvenuti a Rodeano Alto, Rodeano Basso e Rivotta è stata assicurata dai residui iscritti a bilancio dagli esercizi precedenti.

È stato considerato *pro quota* anche l'acquisto di computer a basso consumo energetico<sup>2</sup>.

### Analisi della spesa per tipologia:

<b>TIPOLOGIA DI SPESA - 2004</b>	<b>Impegni di spesa</b>
Illuminazione pubblica	9.368,03
Fotovoltaico, pannelli solari	0,00
Sensibilizzazione, risparmio	1.270,68
<b>TOTALE</b>	<b>10.638,71</b>



La spesa dell'Area, nel 2004, può essere ricondotta principalmente alla rete di illuminazione pubblica.

L'aggregato "Sensibilizzazione, risparmio", che nel 2004 comprende l'acquisto dei computer e delle lampadine a basso consumo energetico, rappresenta poco più di un nono del totale.

Nell'anno in oggetto, non risultano impegni di spesa legati alla produzione di energia da fonti sostenibili.

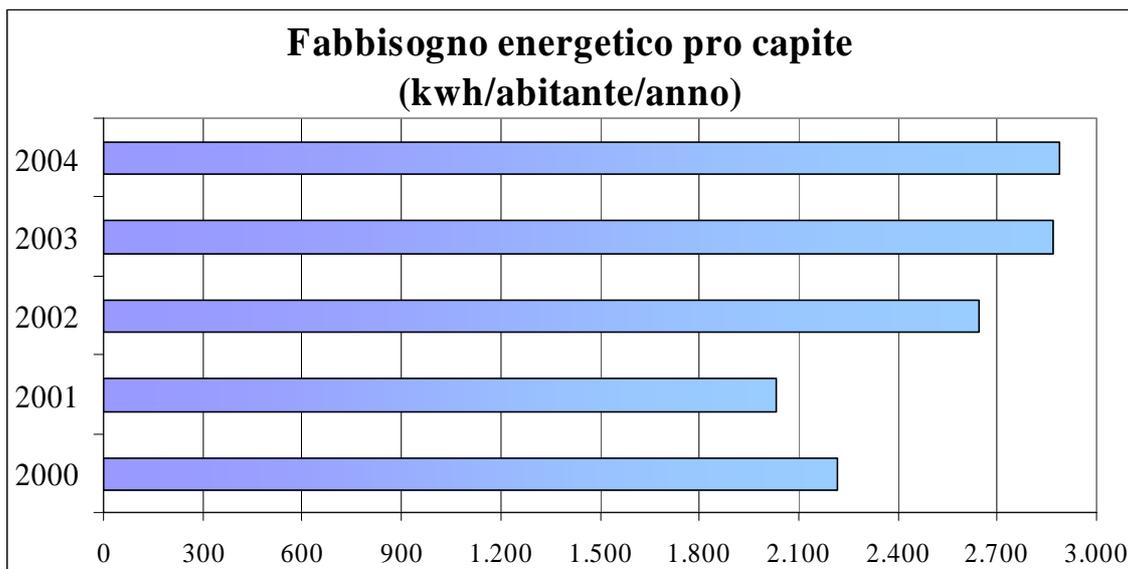
## LA SITUAZIONE

Nel 2004 ogni abitante ha consumato, mediamente, quasi 2.900 kwh.

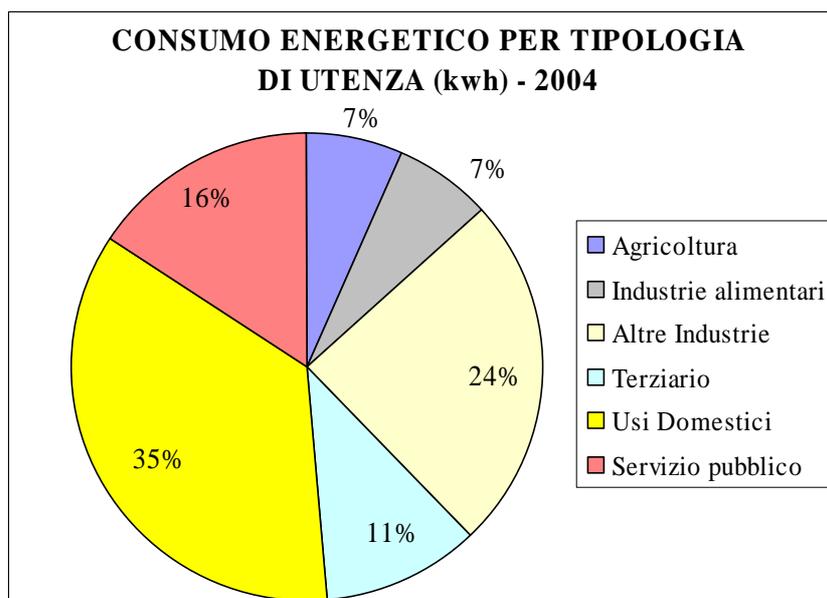
I consumi di energia elettrica, negli ultimi anni, hanno subito un'impennata nel 2002 e sono in continua crescita.

<b>CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA</b>						
Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004
Consumi totale	kwh	5.134.921	4.644.485	6.099.459	6.586.614	6.820.616
Fabbisogno energetico pro capite	kwh/abitante /anno	2.217,15	2.032,60	2.643,89	2.867,49	2.886,42

<sup>2</sup> Anche in questo caso per una quota pari al 20%, seguendo le medesime logiche esplicitate nella nota precedente.



Suddividendo il consumo energetico per tipologia di utenze emerge come i comparti produttivi raggiungano, insieme, quasi la metà del totale. Gli usi domestici rimangono la categoria con il fabbisogno maggiore, pari al 35%.



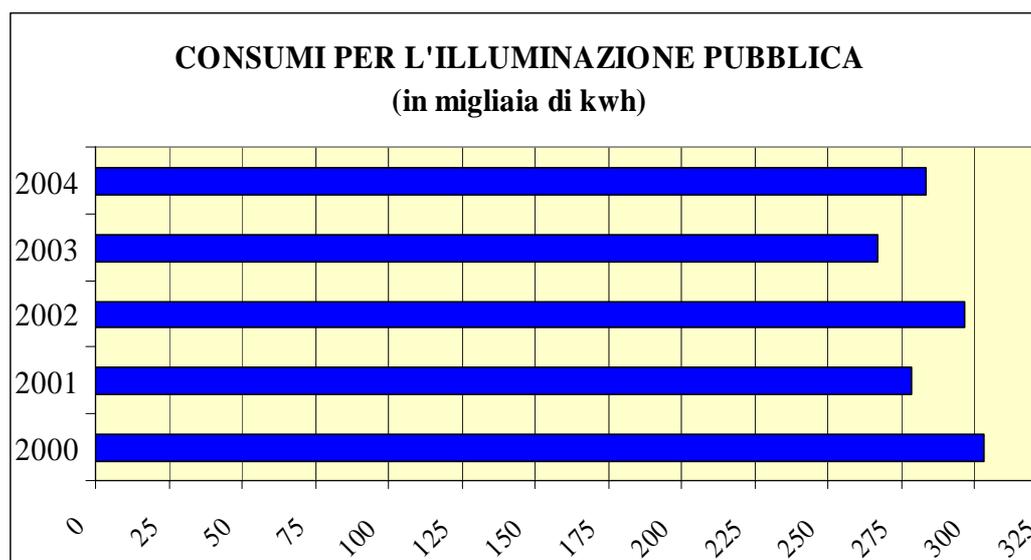
Dalla seguente tabella è possibile cogliere la dinamica delle varie tipologie di utenza.

<b>CONSUMO ENERGETICO PER TIPOLOGIA DI UTENZA (kwh)</b>					
Indicatore	2000	2001	2002	2003	2004
Agricoltura	468.940	629.695	475.450	681.343	462.075
Industrie alimentari	174.299	161.229	199.419	406.707	451.282
Altre Industrie	361.843	365.128	1.744.043	1.699.444	1.656.846
Terziario	605.182	595.367	620.683	685.919	745.465
Usi Domestici	2.239.722	2.233.247	2.250.167	2.370.748	2.430.479
Servizio pubblico	1.284.935	659.819	809.697	742.453	1.074.469

L'aggregato "altre industrie" determina da solo l'importante incremento registratosi a partire dal 2002. Anche le utenze delle industrie alimentari, per quanto poco rilevanti in valore assoluto, hanno

incrementato significativamente il proprio fabbisogno. Il consumo per uso domestico è in lenta ma costante crescita, mentre quello per il servizio pubblico registra un andamento altalenante; dopo un'importante flessione sembra riportarsi, nel 2004, verso i valori massimo raggiunti nel 2000.

Non è disponibile la suddivisione del consumo energetico delle utenze pubbliche per destinazione, ma è possibile tracciare il quadro evolutivo del consumo per illuminazione pubblica. Nonostante l'andamento altalenante, il grafico sembra evidenziare una tendenza alla riduzione. Nel 2004 l'illuminazione pubblica ha richiesto oltre 283mila kwh.



#### PIANIFICAZIONE E INIZIATIVE

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano energetico comunale	Sì/No	<b>No</b>	
Iniziative di sensibilizzazione	Numero	<b>0</b>	
Installazione e diffusione pannelli fotovoltaici	Sì/No	<b>No</b>	
Uso di fonti energetiche rinnovabili	Sì/No	<b>No</b>	Metano per autoveicoli, biomasse per riscaldamento, ecc
Caldaie a metano	%	<b>100%</b>	Tutti gli edifici comunali sono riscaldati a metano
Controlli su impianti comunali	Sì/No	<b>Sì</b>	Manutenzione ordinaria come da normative vigenti
Telecontrollo	Numero	<b>2</b>	Telecontrollo degli impianti di riscaldamento negli edifici pubblici
Interventi negli edifici pubblici finalizzati al risparmio energetico	Numero	<b>1</b>	Lampade a risparmio energetico in caso di sostituzione

Il Comune non è tenuto alla redazione di un Piano energetico comunale e non ha avviato specifici regolamenti in materia.

Nell'ambito della procedura per l'autorizzazione/concessione edilizia, il Comune richiede e verifica la presenza dell'opportuna documentazione che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni di cui alla legge 10/91 (contenimento dei consumi energetici); questa può essere considerata l'unica azione di indirizzo rivolta alla cittadinanza.

Tutti gli edifici comunali sono serviti da caldaie a metano sottoposte a regolare revisione obbligatoria. Merita di essere segnalato che due impianti di riscaldamento sono dotati di telecontrollo.

<b>CONSUMO DELL'ENTE PER RISCALDAMENTO</b>			
Indicatore	Unità di misura	2003	2004
Metano per riscaldamento	mc	<b>53.882</b>	<b>58.138</b>

I dati relativi ai consumi per riscaldamento da parte dell'Ente segnalano un aumento di poco inferiore all'8% rispetto al 2003.

### LE INDICAZIONI DEL FORUM

Valutare le possibilità di produzione di energia da fonti rinnovabili (in particolare prodotti e scarti agricoli).

### ATTENZIONI PER IL FUTURO

Promuovere interventi di risparmio energetico negli edifici pubblici attraverso l'incremento dell'efficienza di utilizzo e la riduzione della domanda.

Valutare la possibilità di utilizzo di calore e/o energia di produzione sostenibile, da biomasse e/o da fonte solare.

Promuovere l'adozione da parte dei cittadini di misure di riduzione dei consumi (impiantistica, uso elettrodomestici ed illuminazione) e di conversione a fonti rinnovabili, in particolare orientando verso questo obiettivo le ristrutturazioni, le sostituzioni di impianti e di attrezzature e la manutenzione ordinaria.

Introdurre norme relative alla bioedilizia e al risparmio energetico nell'ambito del regolamento edilizio con particolare attenzione a norme di incentivazione.

Promuovere iniziative di risparmio energetico nel settore industriale (es. cogenerazione di vapore ed energia, ecc.).

## Area 8. Prevenzione e sicurezza

Quest'Area riunisce:

- tutte le attività dirette alla prevenzione, al monitoraggio ed alla riduzione delle forme d'inquinamento, quali le politiche e le azioni legate alla qualità dell'aria, al controllo dell'elettrosmog, dei rumori e quelle indirizzate a preservare la salute dei cittadini;
- gli interventi volti ad incrementare la sicurezza per tutti coloro che utilizzano le strutture ed i servizi comunali (dipendenti e non). In particolare sono state considerate, in quest'Area, tutte le attività e le spese connesse all'adeguamento degli edifici comunali alle normative in vigore in tema di sicurezza (C.P.I., L. 626/96, ecc). Queste azioni - obbligatorie ma spesso disattese - sono per il Comune necessarie e funzionali anche al mantenimento della Certificazione Ambientale.

Nella prevenzione e nel controllo delle diverse forme di inquinamento:

- il Comune esprime un parere sulle domande di autorizzazione all'emissione in atmosfera presentate alla Regione (AAI);
- in tema di elettromagnetismo, il Comune non ha un apposito regolamento, ma il P.R.G.C. contiene norme per la tutela ambientale (AAI). Il Piano di settore per impianti di telefonia mobile è attualmente in fase di elaborazione a livello sovracomunale;
- pur non avendo la Regione Friuli Venezia Giulia una norma di inquadramento degli aspetti acustici, sono in corso di definizione le linee guida per la classificazione acustica del territorio comunale. Le norme per la tutela dell'inquinamento acustico sono genericamente comprese nel Regolamento edilizio comunale. Le valutazioni previsionali di impatto acustico e di clima (di cui all'art. 8 della L. 447/95), da richiedersi nell'ambito della concessione edilizia, non vengono attualmente richieste dal Comune di Rive d'Arcano (come invece accade per le autorizzazioni per attività temporanee) (AAI).

Il Comune ha, inoltre, competenza sui controlli ambientali e sui provvedimenti in materia di igiene pubblica e sanità (tra i quali sono riconducibili anche gli interventi di derattizzazione).

Il Comune coordina le attività di protezione civile sul suo territorio e finanzia l'acquisto delle attrezzature necessarie e la loro manutenzione.

## GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare la gestione del Rischio Incendi per le strutture comunali. (da PA3.A: 02-04d)

Ridurre il rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali. (da PA3.A: 02-04)

Migliorare il controllo del rischio di contaminazione del suolo causato da serbatoi interrati. (da PA3.A: 02-04a)

Riduzione dei fattori che determinano il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico). (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare, tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo, il benessere acustico dei propri cittadini. (da Doc.Prog.P.A. e da PA3.A: 07-04)

Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale. (da PA3.A: 07-04a)

Adottare misure necessarie a ridurre l'impatto dell'inquinamento elettromagnetico al fine di tutelare la popolazione e l'ambiente. (da Doc.Prog.P.A.)

Tutelare la salute dei lavoratori dal rischio dovuto alla presenza di fibre di amianto nei manufatti di proprietà dell'Amministrazione Comunale. (da PA3.A: 02-04c)

Adottare misure necessarie a ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza. (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare la gestione delle emergenze ambientali sovracomunali. (da PA3.A: 08-04)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse naturali ed alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento. (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori. (da Doc.Prog.P.A.)

Sensibilizzare le aziende del territorio, in particolare quelle appartenenti al Distretto industriale dell'Alimentare, all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

## GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Provvedere all'acquisto ed alla manutenzione di beni della protezione civile (indicatori monetari 2004). (continua)

Adottare un piano di prove di tenuta da effettuare sui serbatoi interrati presenti sul territorio e già dismessi (2004).

Eseguire interventi di bonifica sui serbatoi interrati contenenti gasolio a servizio degli impianti di riscaldamento e già dismessi (indicatori monetari 2004).

*Eseguire una valutazione sullo stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto (DM 06/09/1994) sulla base della quale decidere un piano di controlli ed eventuali interventi di bonifica (2005).*

Studio di un Piano di Emergenza coordinato tra i sei Comuni del Distretto Industriale dell'Alimentare ed eventuali altri Enti Locali: predisposizione di un accordo di collaborazione tra i soggetti indicati; individuazione degli strumenti, dei metodi, dei tempi e delle risorse (2004/2005).

Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale in applicazione delle linee guida che saranno individuate dalla Regione FVG e raccordandosi con quelle dei comuni limitrofi sulla base degli strumenti di pianificazione vigenti (PRGC) (2004/2006).

Ottenere il quadro conoscitivo completo delle attività comunali soggette a Certificato di Prevenzione Incendi e dello stato di avanzamento delle pratiche in corso; realizzare gli interventi previsti dal Parere favorevole (Prot. 2143 del 06/12/1988) del progetto per l'installazione di un impianto termico alimentato a gas di rete da 185000 kcal/h nella Scuola elementare di via Roma, gli interventi previsti dal Parere di conformità (2144/5783 del 24/06/1988) del progetto per l'installazione di un impianto termico alimentato a gas di rete della potenzialità di 250 000 kcal/h nella scuola elementare di via Nazionale e gli interventi previsti dal Parere di conformità (N° pratica 2645 del 19/05/1988) per la trasformazione dell'impianto termico a servizio della Palestra per la Polisportiva comunale di via Lungocorno; presentare domanda di rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi (453 del 10/02/1982, scaduto il 09/02/1985) per la Scuola materna in via Divisione Julia; presentare la richiesta di sopralluogo ai VVFF per le strutture sopra elencate (2004/2006).

*Predisporre una specifica modulistica per le autorizzazioni relative alle attività temporanee, finalizzata alla regolamentazione dell'impatto acustico (2004).*

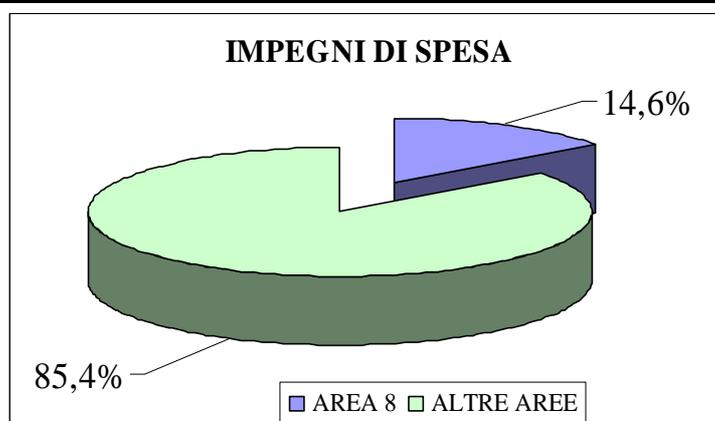
Realizzare gli interventi di adeguamento normativo alle scuole elementari (indicatori monetari 2004).

Acquistare materiale e attrezzatura per l'adempimento della L.626/96 in tema di sicurezza (indicatori monetari 2004).

## LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Prevenzione e sicurezza" oltre 75.000 €, pari al 13,4% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, di poco inferiori ai 67.000 €, rappresentano il 14,6% degli impegni "ambientali" totali.

Area "Prevenzione e sicurezza"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	5.857,76	3.309,76	5,0%
Spese in conto capitale	69.684,60	63.544,60	95,0%
<b>Totale "Area 8"</b>	<b>75.542,36</b>	<b>66.854,36</b>	<b>100%</b>



Gli impegni di spesa sono quasi interamente destinati ad investimenti, che rappresentano quasi un terzo degli investimenti "ambientali" totali.

### Spese correnti:

L'impegno di spesa più rilevante riguarda gli interventi di bonifica effettuati su alcuni serbatoi interrati contenenti gasolio per riscaldamento e ormai dismessi, volti a prevenire l'inquinamento del suolo.

Le spese legate agli adempimenti connessi alla normativa L. 626/96 sulla sicurezza<sup>1</sup> ammontano a 100 €, mentre la manutenzione al servizio antincendio ha richiesto 600 €

### Investimenti:

Oltre 18.000 € si riferiscono all'assegnazione dell'incarico per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per la scuola materna e quella elementare.

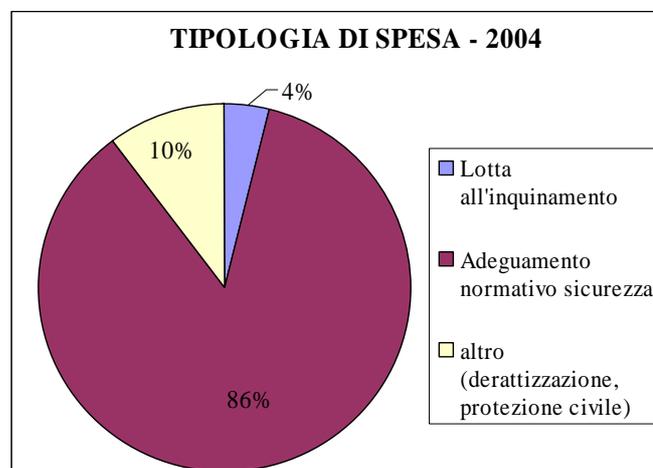
Gli interventi di adeguamento degli edifici alla normativa sulla sicurezza hanno richiesto oltre 38.000 €, in particolare, 25.000 € riguardano le opere che hanno interessato la scuola elementare.

<sup>1</sup> Nel Bilancio Ambientale non sono state iscritte le spese relative all'acquisto di hardware e software finalizzato al rispetto della L. 626/96.

Infine, nel Bilancio Ambientale vengono iscritti quasi 7.000 € impegnati per la Protezione Civile (acquisto di 17 dotazioni personali)<sup>2</sup>.

### Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Lotta all'inquinamento	2.609,76
Adeguamento normativo sicurezza	57.422,00
altro (derattizzazione, protezione civile)	6.822,60
<b>TOTALE</b>	<b>66.854,36</b>



Gli interventi di adeguamento degli edifici pubblici alle normative assorbono gran parte delle risorse destinate a quest'Area.

## LA SITUAZIONE

Non risulta siano state effettuate rilevazioni volte ad accertare il livello di inquinamento acustico presente sul territorio.

<b>INQUINAMENTO ACUSTICO</b>			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano di zonizzazione acustica	Sì/No	<b>No</b>	
Livello di inquinamento acustico	Decibel	<b>n. d.</b>	
Superamento limiti acustici	Numero	<b>n. d.</b>	

Non rientrando il territorio comunale tra le zone a rischio, non sono previste stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. È stata, tuttavia, studiata una rete di monitoraggio sul territorio del Distretto che prevede installazioni lungo la SS 463, nelle zone artigianali di San Daniele e di Coseano e nei centri abitati. (AA)

<sup>2</sup> In virtù della loro contemporanea eleggibilità a "spese sociali", le tipologie di spesa riconducibili all'attività della Protezione Civile sono state considerate *pro quota*: è stato assegnato loro un peso pari al 50%.

<b>INQUINAMENTO ATMOSFERICO</b>			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Attività di monitoraggio	Numero	<b>0</b>	Predisposta dal Distretto nel 2005
Concentrazioni	varie	<b>n. d.</b>	
Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate	Numero	<b>4</b>	Totale autorizzazioni rilasciate sul territorio comunale; nessuna nuova istruttoria in corso

Sono, invece, disponibili i dati relativi alla presenza di gas radon<sup>3</sup> negli edifici scolastici.

<b>RILEVAZIONE CONCENTRAZIONE MEDIA DI GAS RADON</b>		
Luogo	Unità di misura	Valore
Scuola materna in via Divisione Julia	Bq/m <sup>3</sup>	<b>48</b>
Scuola elementare Marconi	Bq/m <sup>3</sup>	<b>48</b>

n. 2 rilevazioni nel corso del 2002

In Italia non esiste ancora una normativa che fissi dei limiti alla concentrazione media di radon in ambienti residenziali. Tuttavia, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dalla Germania (250 Becquerel per metro cubo) e dal Veneto (200 Bq/m<sup>3</sup>), è possibile concludere che la situazione, nei siti esaminati, sia positiva. Appare comunque opportuno proseguire il monitoraggio.

Per quanto concerne l'elettromagnetismo, il quadro informativo è più ricco.

<b>INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO</b>			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano elettrosmog	Si/No	<b>No</b>	E' attualmente in corso di redazione il Piano di telefonia mobile
Attività di monitoraggio	Numero	<b>0</b>	Controlli effettuati
Cabine elettriche	Numero	<b>31</b>	Tutte a MT-BT, di cui 18 in muratura e 13 a palo
Linee elettriche	Km	<b>56,4</b>	di cui: Linee MT 19,596 km (aereo nudo 18,466 km, cavo interrato 1,13 km), Linee BT 36,8 km (aereo nudo 0,3 km, cavo aereo 22,3 km, cavo interrato 14,2 km)
Stazioni radio base (srb)	Numero	<b>0</b>	

Il Comune di Rive d'Arcano non ha impianti di telecomunicazione né radiotelevisivi presenti sul proprio territorio.

Il Comune, al fine di prevenire il rischio di inquinamento del suolo, ha adottato un programma di prove di tenuta per i serbatoi interrati ed ha provveduto ad eseguire interventi di bonifica.

<sup>3</sup> Si tratta di un gas di origine naturale radioattivo, inodore, insapore ed incolore; in elevate concentrazioni rappresenta un accertato fattore di rischio sanitario.

<b>INQUINAMENTO DEL SUOLO</b>			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Aziende a rischio di incidente rilevante	Numero	<b>0</b>	
Serbatoi interrati	Numero	<b>9</b>	Di cui 5 in uso e 4 di uso non specificato
Siti bonificati	Numero	<b>0</b>	Sinora non è stata attivata nessuna pratica relativa al DM 471/99

Le opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale di interesse per l'ambito comunale<sup>4</sup> trovano collocazione in quest'Area in virtù dell'azione preventiva esercitata dalla V.I.A.

<b>ALTRI INTERVENTI</b>			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi su edifici comunali di adeguamento normativo	Numero	<b>3</b>	CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) mancanti in fase di ottenimento
Edifici a norma su totali	%	<b>72,7</b>	7 edifici non soggetti a CPI, 2 CPI presenti e 3 Pareri di conformità ottenuti
Opere soggette a V.I.A.	Numero	<b>2</b>	Con esito favorevole
Derattizzazione	Numero	<b>0</b>	

L'indicatore "edifici a norma sul totale" mette in luce lo sforzo attuato dall'Amministrazione per adeguare gli edifici alle varie normative (C.P.I., L. 626/96, ecc).

## LE INDICAZIONI DEL FORUM

Prevenire l'inquinamento elettromagnetico.

<sup>4</sup> Si tratta del metanodotto Bordano-Flaibano e dei lavori complementari e di perfezionamento della costruzione del canale scolmatore dal torrente Corno al fiume Tagliamento nei Comuni di Rive d'Arcano e San Daniele del Friuli. (AAI)

## ATTENZIONI PER IL FUTURO

Avviare l'attività di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico.

Proseguire le rilevazioni volte a misurare la presenza di gas radon negli edifici comunali.

Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale.

Realizzare un proprio regolamento per la tutela dall'inquinamento acustico.

Richiedere la valutazione previsionale di impatto acustico anche per le opere non soggette a Valutazione di Impatto Ambientale; richiedere la valutazione previsionale di clima acustico per le opere per le quali il benessere acustico costituisce elemento essenziale.

Prevedere più frequenti rilevamenti del livello di inquinamento acustico.

In relazione all'elettrosmog, attuare i migliori accorgimenti progettuali per la minimizzazione dell'esposizione dei cittadini e dell'impatto paesaggistico.

Informare la popolazione sui principali rischi e sulle modalità di prevenzione.

## Spesa “ambientale” per il personale

La spesa per il personale è l'insieme dei costi sostenuti dall'Ente (stipendi, oneri vari e premi alla produttività) relativamente alle risorse umane. Con l'espressione “ambientale” si intende sottolineare che in questa sede è stato imputato solo parte di tale costo, più precisamente in proporzione al tempo impiegato dai dipendenti dell'Amministrazione nelle attività considerate nelle otto Aree trattate in precedenza (lotta alle varie forme d'inquinamento, tutela e ripristino ambientale, gestione sostenibile del territorio).

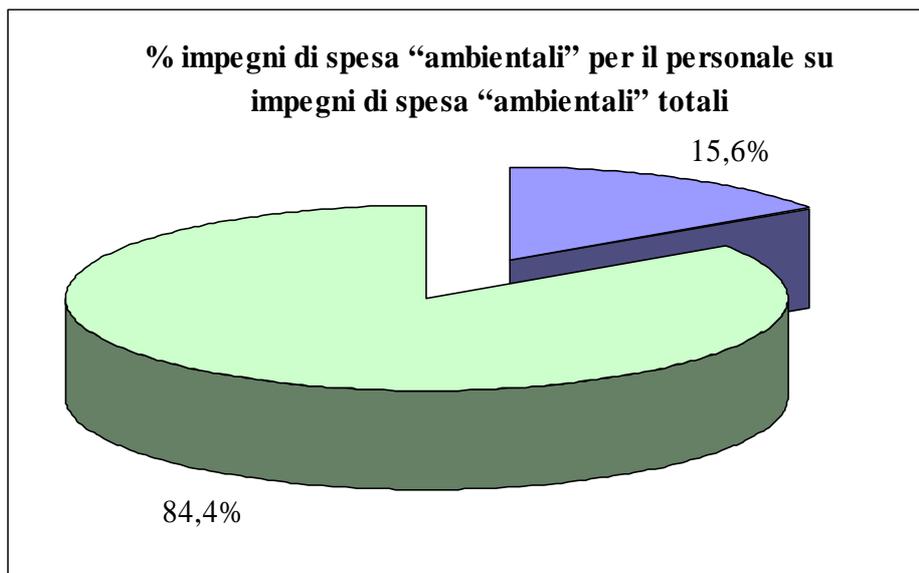
La quota da attribuire ad ogni persona è stata determinata mediante intervista con le stesse o con i responsabili dei servizi. La percentuale di tempo dedicata alle tematiche ambientali varia, naturalmente, ogni anno e, pertanto, è necessario calcolarla per ogni esercizio.

La maggior parte delle metodologie utilizzate per redigere bilanci ambientali prevede l'assegnazione dei costi del personale ai singoli ambiti di competenza o alle aree tematiche.

Considerando che, nel Comune di Rive d'Arcano e in quelli di analoga dimensione del Distretto dell'Alimentare coinvolti da questo progetto, è tutt'altro che infrequente che la stessa persona si occupi di attività inerenti ad Aree diverse, si è ritenuto più opportuno accorpate queste voci di spesa e tenerle distinte dalle altre.

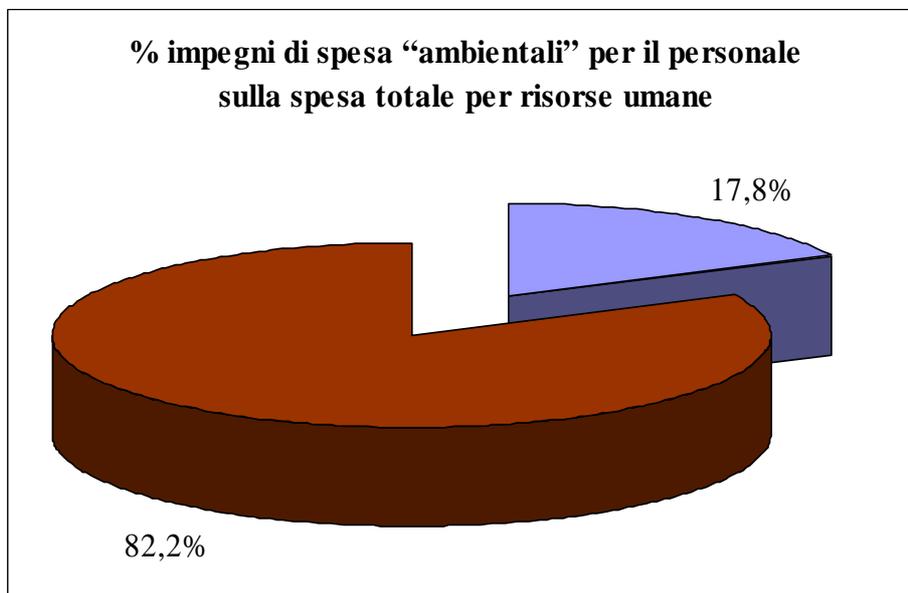
<b>SPESA "AMBIENTALE" PER IL PERSONALE - ANNO 2004</b>	<b>Stanziamanti definitivi</b>	<b>Impegni di spesa</b>
Valore in Euro	71.829,11	71.166,38
% rispetto alle spese ambientali totali	12,7%	15,6%
% rispetto alle spese totali per risorse umane del Comune	17,8%	17,8%

Nel 2004, gli stanziamenti ammontano a quasi 72 mila Euro mentre gli impegni di spesa a poco più di 71 mila Euro e rappresentano, rispettivamente, il 12,7% ed il 15,6% del totale dei due aggregati di spesa ad interesse ambientale.



Il rapporto tra impegni “ambientali” per il personale e la spesa totale per le risorse umane del Comune<sup>1</sup>, rappresenta un indicatore indiretto dell’azione amministrativa in ambito ambientale. Nel corso degli anni, questa percentuale può fornire indicazioni su quanto le tematiche ambientali siano divenute un orientamento trasversale nell’operatività dei servizi comunali.

Nel 2004 tale rapporto è pari al 17,8%.



<sup>1</sup> Nel 2004 l'importo stanziato per il personale (comprendente lo stipendio lordo attribuito ai dipendenti, gli oneri previdenziali riflessi e gli oneri per irap) è pari a 404.038,26 Euro, mentre l'importo a consuntivo riferito a tale spesa è di 400.310,42 Euro.

## Valutazione di sintesi

	Situazione	Spesa	Forum	Domani
<b>Area 1. Politiche per la sostenibilità</b> ☞ Promozione/educazione ambientale ☞ Processi verso la sostenibilità ☞ Buone pratiche	   	   		
<b>Area 2. Ambiente naturale e verde</b> ☞ Tutela dell'ambiente ☞ Parchi, giardini e aree verdi ☞ Flora, fauna e animali domestici	   	 -  	!!	
<b>Area 3. Ambiente urbano</b> ☞ Sviluppo urbanistico ☞ Bioedilizia, arredi biocompatibili	  	  -	!	
<b>Area 4. Mobilità</b> ☞ Infrastrutture ☞ Sicurezza ☞ Parco mezzi "verdi"	   	 -  	!	
<b>Area 5. Gestione dei rifiuti</b> ☞ Produzione di rifiuti ☞ Informazione e sensibilizzazione ☞ Smaltimento dei rifiuti	   	 - -    		
<b>Area 6. Risorse idriche</b> ☞ Consumo dell'acqua ☞ Rete idrica ☞ Rete fognaria ☞ Impianti di depurazione	    	 -     	!	
<b>Area 7. Risorse energetiche</b> ☞ Consumo energetico ☞ Illuminazione pubblica ☞ Interventi per il risparmio energetico	   	 -  		
<b>Area 8. Prevenzione e sicurezza</b> ☞ Inquinamento atmosferico ☞ Inquinamento acustico ☞ Inquinamento elettromagnetico ☞ Inquinamento del suolo ☞ Sicurezza	 ? ?   	 - - -   	!	

Legenda:

---

 = insufficiente

 = sufficiente

 = buona

---

 < 25.000 €

 < 50.000 €

 < 100.000 €

 > 100.000€

---

Indicazioni del Forum:

! = rilevante

!! = prioritario

---

 = attenzione, intervenire!

 = suvvia, si può migliorare!

 = bene, continuare così!

---

## Allegato 1.

### Fonti consultate

Per l'elaborazione e la redazione del presente Bilancio ambientale sono stati esaminati diversi documenti al fine di raccogliere le informazioni necessarie relativamente alle politiche dell'Amministrazione, ai dati economico-finanziari ed agli indicatori fisici.

In dettaglio, sono stati consultati i seguenti documenti (tra parentesi sono indicate le sigle utilizzate nel Bilancio Ambientale e la data del documento):

- Documento programmatico della Politica Ambientale - Comune di Rive d'Arcano (Doc.Prog.P.A. - marzo 2004);
- Procedura Ambientale - Programma Ambientale del Comune di Rive d'Arcano (PA3.A - aprile 2004 e aprile 2005);
- Rapporto di Analisi Ambientale - Distretto Industriale di San Daniele (AA - marzo 2006)
- Rapporto di Analisi Ambientale Iniziale - Descrizione del territorio del Distretto Industriale di San Daniele (AAI - gennaio 2004);
- Rapporto di Analisi Ambientale Iniziale - Comune di Rive d'Arcano (AAI - gennaio 2004);
- Primo studio generale sul sistema della raccolta, depurazione e smaltimento degli scarichi fognari dei comuni ricompresi nel Distretto industriale dell'Alimentare (SF - ottobre 2005);
- Registro Aspetti-Impatti - Comune di Rive d'Arcano (PA1.A - aprile 2004);
- Sorveglianza dei depuratori - Comune di Rive d'Arcano (PA11.D - aprile 2006);
- Bilancio consuntivo anno 2004 - Comune di Rive d'Arcano (indicatori monetari - aprile 2005);
- Aspetti naturalistici e vegetazionali del biotopo "Prati di Col S. Floreano";
- "Gilberto - Progetto pilota. Guida pratica" (2003).

## **Allegato 2.**

### **Attività svolte**

Per l'elaborazione e la redazione del presente Bilancio Ambientale sono state realizzate numerose attività che vengono di seguito indicate, suddivise per categorie.

#### **IMPOSTAZIONE METODOLOGICA:**

- studio delle metodologie più utilizzate per la rendicontazione ambientale;
- identificazione delle competenze del Comune e della struttura del suo rendiconto;
- determinazione di un modello appropriato alle caratteristiche dei Comuni del Distretto dell'Alimentare di San Daniele;
- definizione della struttura del Bilancio ambientale ed individuazione delle Aree tematiche;
- definizione delle modalità di gestione degli indicatori monetari;
- individuazione di un primo set di riferimento di indicatori fisici.

#### **ANALISI DELLE POLITICHE DELL'AMMINISTRAZIONE:**

- reperimento dei documenti;
- identificazione delle politiche, dei programmi e degli impegni "sostenibili";
- attribuzione alle diverse Aree.

#### **ANALISI DEGLI ASPETTI ECONOMICO - FINANZIARI:**

- definizione delle fonti e reperimento dei documenti contabili;
- analisi delle voci di spesa (attraverso i documenti cartacei e/o digitali e mediante interviste ai responsabili dei vari servizi);
- definizione delle "spese ambientali" e dei principi contabili di imputazione;
- riclassificazione nelle diverse Aree individuate;
- analisi delle "spese ambientali" riclassificate.

#### **STUDIO DEGLI ASPETTI FISICI:**

- individuazione degli indicatori più significativi per ciascuna Area;
- reperimento dei dati;
- processo di verifica (che ha reso necessaria l'integrazione-sostituzione di alcuni indicatori).

ELABORAZIONE DEL BILANCIO AMBIENTALE:

- sviluppo e analisi delle connessioni tra politiche, impegni, realizzazioni, effetti, situazioni ambientali e loro evoluzione;
- redazione del documento;
- verifica dei contenuti e della validità delle analisi (coinvolgendo direttamente i responsabili dei servizi);
- elaborazione della valutazione di sintesi.

## **Allegato 3.**

# **Elenco dei capitoli di spesa “ambientale” suddivisi per Area**

L'elenco riporta tutti i capitoli di spesa presenti nel Bilancio consuntivo 2004 del Comune di Rive d'Arcano che sono stati considerati, in tutto o in parte, spesa “ambientale”.

Tale risultato è frutto di un processo di analisi dei singoli capitoli di spesa che ha richiesto, in molti casi, approfondimenti con i responsabili dei diversi servizi e la definizione dei principi di imputazione nelle Aree.

I capitoli di spesa “ambientali”, sia per le spese correnti sia per le spese in conto capitale, sono ordinati per Area alla quale sono stati assegnati nel Bilancio Ambientale 2004.

Per ognuno di essi vengono indicati i seguenti dati:

- codice dell'intervento;
- codice del capitolo di spesa;
- denominazione del capitolo di spesa;
- eleggibilità del capitolo a spesa “ambientale”<sup>1</sup>;
- quota di imputazione del capitolo nel 2004<sup>1</sup>;
- codice per tipologia di spesa (suddivisione interna a ciascuna Area);
- altre Aree alle quali sono riferibili quote di spesa del capitolo nel 2004.

Un capitolo di spesa può contenere impegni di spesa solo in parte “ambientali” e/o riferibili ad Aree diverse. In questo caso, per ciascuna Area interessata, viene riportata la quota di spesa ad essa ascrivibile e la segnalazione delle altre Aree eventualmente interessate da quello stesso capitolo.

Nella tabella posta in appendice viene indicata la stima del tempo dedicato dal personale dell'Ente alle attività considerate nel presente Bilancio Ambientale; tale stima ha permesso di calcolare la Spesa “ambientale” per il personale del Comune di Rive d'Arcano.

---

<sup>1</sup> Per maggiori chiarimenti si rimanda alle note in chiusura di allegato.

**RIVE D'ARCANO - SPESE AMBIENTALI**

<b>SPESE "AMBIENTALI" CORRENTI</b>						
<b>Intervento</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Denominazione capitolo</b>	<b>Ambientale</b>	<b>Quota 2004</b>	<b>Cod.</b>	<b>altre Aree '04</b>
<b>Area 1 "Politiche per la sostenibilità"</b>						
1.01.0302	145	Spese per la formazione del personale dipendente.	potenziale	0%	101	-
1.01.0202	160	Spese di manutenzione e funzionamento uffici	potenziale	0,7%	103	-
1.01.0202	164	Spese manten. E funz. Uffici (acquisto beni segreteria)	potenziale	-	103	7
1.01.0202	190	Spese per congressi convegni, celebrazioni.	potenziale	0%	101	-
1.01.0202	205	Acquisto abbonamento a giornali e riviste	potenziale	0%	101	-
1.01.0203	211	Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) Collinare	Sì	-	102	-
1.01.0205	246	Cofinanziamento programmi Agenda 21/Ariel2 ecc...	Sì	100%	101	-
1.01.0205	247	Adesione a progetto Interreg III	potenziale	-	101	-
1.04.0102	854	Spese mantenimento e funzionamento scuola materna	potenziale	20,3%	103	-
1.04.0203	914	Spese per mensa scuole elementari.	potenziale	0%	103	-
1.04.0502	1105	Attività parascolastiche diverse/centri vacanza ecc...	potenziale	0%	101	-
1.05.0102	1250	Incremento dotazione biblioteca	potenziale	0%	101	-
1.05.0102	1255	Acquisto libri per biblioteca	potenziale	0%	101	-
1.05.0205	1280	Erogazione contributi ad associazioni culturali e ONLUS	parziale	5%	101	-
1.05.0203	1329	Consulta della Comunità Collinare	parziale	0%	101	-
1.05.0205	1332	Contributo Pro Loco ed altre Assoc. No ONLUS	parziale	5%	101	-
1.06.0203	1870	destinazione gestione contributo per certificazione ambientale	Sì	100%	102	-
1.06.0203	1873	Certificazione ambientale mantenimento ente terzo BVQI	Sì	-	102	-
1.01.0205	245	Contributi associativi annuali.	parziale	6,9%	101	2
<b>Area 2 "Ambiente naturale e verde urbano"</b>						
1.01.0203	168	Servizio canile comprensoriale/Collinare	Sì	100%	203	-
1.09.0602	1790	Manutenzione verde pubblico - beni	Sì	100%	202	-
1.09.0603	1791	Manutenzione verde pubblico - servizi	Sì	-	202	-
1.01.0205	245	Contributi associativi annuali.	parziale	20,8%	203	1
<b>Area 3 "Ambiente urbano"</b>						
1.01.0506	511	Interessi passivi per mutui.	potenziale	0%	301	-
1.05.0103	1260	Acquisto arredamenti biblioteca	potenziale	0%	302	-
1.05.0203	1335	Progetto protostoria in Friuli ( I Castellieri)	parziale	-	301	-
1.09.0103	1480	Spese commissione edilizia	parziale	25%	301	-
1.01.0603	305	spese manut. Utc	potenziale	8,6%	301	-
<b>Area 4 "Mobilità"</b>						
1.01.0203	225	Spese per la gestione degli automezzi del Comune.	potenziale	0%	403	-
1.01.0203	226	Spese gestione automezzi	potenziale	0%	403	-
1.03.0103	715	Convenzione polizia - quota acquisto automezzo	potenziale	-	403	-
1.04.0502	1085	Spese per la gestione dei trasporti scolastici.	parziale	25%	403	-

(continua)

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
1.04.0503	1086	Spese per trasporti scolastici	parziale	25%	403	-
1.04.0502	1087	Spese per bolli automezzi/scuolabus	parziale	25%	403	-
1.09.0503	1864	Spesa convenzione spazzatrice con Coseano	Si	100%	402	-
1.09.0503	1865	Spese per servizio spazzamento strade	Si	-	402	-
1.08.0102	2388	Acquisto beni per strade	parziale	20%	402	-
1.08.0102	2389	Acquisto beni per strade uff. economato	parziale	-	402	-
1.08.0102	2390	Manutenzione ordinaria delle strade comunali.	parziale	100%	402	-
1.08.0103	2391	manutenzione ordinaria delle strade com.li/prestazione servizi	parziale	100%	402	-
1.08.0102	2392	Adeguamento segnaletica stradale	parziale	20%	402	-
1.08.0103	2393	Appalto servizio pulizia strade	parziale	100%	402	-
1.08.0103	2395	Adeguamento segnaletica stradale	parziale	20%	402	-
1.01.0503	473	Gestione patrimonio comunale	potenziale	16,5%	402	8
<b>Area 5 "Gestione dei rifiuti"</b>						
1.09.0403	1482	Bonifica siti inquinanti	Si	100%	502	-
1.09.0503	1859	Smaltimento rifiuti collinare	Si	100%	502	-
1.09.0503	1860	Canone di appalto del servizio di raccolta rifiuti	Si	100%	502	-
1.09.0503	1861	Canone appalto rifiuti ingombranti ed altro	Si	100%	502	-
1.09.0502	1862	Acquisto cassonetti RSU	Si	100%	502	-
1.09.0503	1866	Spese servizio supporto raccolta RSU	Si	100%	502	-
1.09.0503	1867	Gestione ecopiazze Collinare	Si	-	502	-
1.09.0503	1868	Acquisto ricambi tecnici servizi supporto e gestione RSU	Si	100%	502	-
1.09.0503	1869	Raccolte straordinarie e gestione tecniche piazzole	Si	-	502	-
1.01.0603	298	Prestazioni professionali varie e incar.extra	potenziale	32,8%	502	-
<b>Area 6 "Risorse idriche"</b>						
1.09.0403	1481	Manutenzione ordinaria corsi d'acqua	Si	100%	601	-
1.09.0403	1665	Interventi manutenzione acquedotti.Utilizzo dividendi CAFC	Si	-	601	-
1.09.0603	1795	Gestione servizio fognatura	Si	100%	602	-
1.09.0603	1800	Prestazioni e servizi per la manutenzione e gestione impianti depurazione.	Si	100%	603	-
1.09.0603	1801	Gestione servizio depurazione (ENEL e varie)	Si	100%	603	-
1.09.0603	2797	Rimborso Collinare censimenti scarichi	Si	100%	602	-
1.09.0606	1825	Interessi passivi per mutui.	Si	100%	604	-
<b>Area 7 "Risorse energetiche"</b>						
1.08.0202	2439	Gestione impianti illuminazione	parziale	20%	701	-
1.08.0103	2440	Spese di gestione e manutenzione impianti illuminazione pubblica.	parziale	20%	701	-
1.08.0103	2441	Appalto servizio manutenzione impianti pp.ii.	parziale	20%	701	-
1.08.0106	2455	Interessi passivi per mutui.	potenziale	20%	701	-
1.08.0106	2456	Interessi passivi per mutui.	potenziale	20%	701	-
1.01.0202	164	Spese manten. E funz. Uffici (acquisto beni segreteria))	potenziale	-	703	1
1.01.0502	470	Spese di manutenzione e gestione patrimonio/beni	potenziale	9,4%	703	8
(continua)						

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
<b>Area 8 "Prevenzione e sicurezza"</b>						
1.01.0603	308	L.626/1994 miglioramento condizioni lavoro uffici	Si	100%	802	-
1.01.0502	476	L.626/1994 miglioramento condizioni lavoro uffici	Si	0%	802	-
1.04.0103	862	Adempimenti connessi DL 626/94	Si	-	802	-
1.04.0203	917	D.Leg. 626/94	Si	-	802	-
1.09.0403	1482	Bonifica siti inquinanti	Si	100%	502	-
1.09.0302	1483	Acquisto beni di consumo e rimborsi spese per servizi di protezione civile	parziale	-	803	-
1.01.0502	470	Spese di manutenzione e gestione patrimonio/beni	potenziale	52,2%	801	7
1.01.0503	473	Gestione patrimonio comunale	potenziale	17,5%	802	4
vari	vari	<b>Cap. 9 Spesa "ambientale" per il personale</b>	parziale	17,1%*	-	-
* = dei capitoli: 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 58, 59, 65, 270, 271, 272, 275, 345, 347, 350, 690, 691, 695, 2888, 2890, 2891						

<b>SPESE "AMBIENTALI" IN CONTO CAPITALE</b>						
Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
<b>Area 1 "Politiche per la sostenibilità"</b>						
2090606	SD 3785	progetto agenda 21	Si	12,5%	102	-
2090606	SD 3786	interventi progetto life vento distretto industriale	Si	12,5%	102	-
<b>Area 2 "Ambiente naturale e verde urbano"</b>						
2.08.0101	4695	sistemazione piazza e area verde a Rodeano basso	parziale	-	202	3
2.06.0205	4304	Parcheggi e sistemazione area sportiva	potenziale	-	202	4
<b>Area 3 "Ambiente urbano"</b>						
2.04.0201	3137	Parco didattico Col Roncon	Si	10%	301	-
2.04.0101	3138	acquisto arredi scuola materna	potenziale	-	302	-
2.04.0205	3139	arredo mensa scuola elementare	potenziale	-	302	-
2.05.0105	3993	Acquisto arredamenti Biblioteca (contrib. Provincia)	potenziale	-	302	-
2.09.0101	4659	Urbanizzazione area ex Pischiutta	parziale	25%	301	-
2.09.0201	4660	interventi edilizia residenziale	potenziale	-	301	-
2.08.0201	4671	Creazione nuovi punti luce	parziale	-	301	-
2.08.0101	4680	completamento piazza 1 maggio e posa pensiline	parziale	-	301	-
2.11.0601	4699	acquisizione aree e urbanizzazione zona d/2 artigianale a Rodeano alto	parziale	-	301	-
2.09.0106	3500	Spese professionali variante n. 6 P:R:G:C:	parziale	-	301	-
2.09.0106	3555	spesa per formazione PRGP	potenziale	-	301	-
2.08.0101	4695	sistemazione piazza e area verde a Rodeano basso	parziale	-	301	2
2.08.0101	4681	realizzazione piazza e parcheggio a Rodeano alto	parziale	-	301	4
2.08.0101	4658	Sistemazione area Via Principale a Pozzalis	Si	-	301	4
2.04.0101	3131	Manutenzione scuola dell'infanzia	Si	-	301	8
2.04.0203	3133	Manutenzione patrimonio scolastico	potenziale	-	301	8
						(continua)

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
<b>Area 4 "Mobilità"</b>						
2.01.0201	2961	acquisto e sistemazione area da adibire a parcheggio dipendenti	parziale	-	401	-
2.09.0605	3568	Acquisto spazzatrice in convenzione con Coseano	Sì	100%	403	-
2.08.0101	4651	opere viabilità varie	parziale	-	402	-
2.08.0101	4652	manutenzione straordinaria strade (marciapiede via Roma; asfaltature varie)	parziale	-	402	-
2.08.0101	4653	Consolidamento muro di sostegno marciapiedi di Giavons	Sì	-	402	-
2.08.0101	4654	acquisto Area da adibire a parcheggio in Via Dante a Rodeano Basso	Sì	-	401	-
2.08.0101	4662	Pista ciclabile	Sì	-	401	-
2.08.0101	4664	Strettoia stradale Arcano Inferiore	Sì	-	402	-
2.08.0101	4673	Sistemazione Salita alla Campana	parziale	-	402	-
2.08.0101	4679	demolizione fabbricati e sistemazione area a parcheggio in Pozzalis e a Rodeano alto	Sì	-	401	-
2.08.0101	4682	Costruzione sei pensiline per bus	Sì	-	402	-
2.08.0101	4686	Allargamento Ponte della Pietra	parziale	-	402	-
2.08.0101	4688	Sistemazione strade comunali	parziale	-	402	-
2.08.0101	4670	Completamento asfaltatura e sistemazione marciapiedi	parziale	-	402	-
2.01.0501	2996	Spese per oneri urbanizzazione - Bucalossi	potenziale	10%	402	6
2.06.0205	4304	Parcheggi e sistemazione area sportiva	potenziale	-	401	2
2.08.0101	4681	realizzazione piazza e parcheggio a Rodeano alto	parziale	-	401	3
2.08.0101	4658	Sistemazione area Via Principale a Pozzalis	Sì	-	402	3
<b>Area 5 "Gestione dei rifiuti"</b>						
2.09.0601	3565	Interventi a tutela dell'ambiente - discarica di inerti	Sì	100%	502	-
2.09.0601	3567	Progetto pilota RSU	Sì	100%	502	-
2.09.0601	3571	Pulizia e sistemazione ecopiazze	Sì	100%	502	-
2.09.0601	3573	Isola ecologica a Rodeano Basso	Sì	100%	502	-
2.01.0506	3001	Incarico professionale progettazioni OO.PP.	potenziale	100%	502	-
<b>Area 6 "Risorse idriche"</b>						
2.01.0501	3010	Sistemazione acquedotto in via della Stazione	Sì	-	601	-
2.09.0401	3410	Manutenzione straordinaria impianti depurazione - 2^ lotto	Sì	100%	603	-
2.09.0601	3561	L.R. 64/86 art.9.2 interventi urgenti di protezione civile per sistemazione opere idrauliche pro incolumità	Sì	-	601	-
2.09.0601	3563	interventi urgenti di protezione civile lungo torrente Corno contro allagamenti	Sì	-	601	-
2.09.0601	3934	intervento di completamento fognario a Rodeano (via Cisterna) e Rive d'Arcano (via del Cristo) - mutuo	Sì	100%	602	-
2.01.0501	2996	Spese per oneri urbanizzazione - Bucalossi	potenziale	10%	602	4
<b>Area 7 "Risorse energetiche"</b>						
2.01.0205	2958	Acquisto materiale informatico uffici	potenziale	20%	703	-
2.01.0105	2970	Acquisto macchine ed attrezzature uffici	potenziale	20%	703	-
						(continua)

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
2.08.0201	4675	revisione pubblica illuminazione	parziale	-	701	-
2.08.0201	4676	Ristrutturazione impianti pubblica ill. Pozzalis - 2^ lotto	parziale	-	701	-
<b>Area 8 "Prevenzione e sicurezza"</b>						
2.04.0106	2466	Incarico ottenimento certificazione prevenzione incendi sc.matern	Si	100%	802	-
2.04.0206	2506	Incarico professionale certif.preve.incendi scuola elementare	Si	100%	802	-
2.01.0201	2960	Sistemazione uffici vari	potenziale	100%	802	-
2.01.0201	2962	Sistemazione uffici ed adeguamento L. 626/94	parziale	100%	802	-
2.02.0506	3000	Incarico professionale per piani di settore telefonia	Si	-	801	-
2.04.0201	3136	Intervento adeguamento scuole elementari L. 626/94	Si	100%	802	-
2.09.0602	3559	Acquisti materiale per servizio protezione civile	parziale	50%	803	-
2.09.0601	3560	realizzazione sede protezione civile L.R. 10/88 art.48 (mutuo)	parziale	-	803	-
2.09.0601	3562	acquisti per protezione civile (gruppo elettrogeno e motopompa idrovora)	parziale	-	803	-
2.04.0101	3131	Manutenzione scuola dell'infanzia	Si	-	802	3
2.04.0203	3133	Manutenzione patrimonio scolastico	potenziale	-	802	3

## Note

Nella colonna "Ambientale":

- "Si" indica che il capitolo di spesa contiene spese interamente a carattere ambientale;
- "potenziale" segnala la possibile eleggibilità del capitolo a spesa "ambientale" ed indica la necessità di un ulteriore approfondimento;
- "parziale" evidenzia che il capitolo di spesa comprende una quota di spese "ambientali";
- il valore percentuale (ad esempio: "25%") mostra che il capitolo di spesa comprende anche spese "ambientali" e ne indica la quota di imputazione predeterminata.

Nella colonna "Quota 2004":

- vengono indicati i valori percentuali di imputazione del capitolo di spesa nel 2004 per la specifica Area<sup>2</sup>;
- il valore "0%" indica che il capitolo di spesa può potenzialmente contenere spese "ambientali" (che verrebbero imputate all'Area indicata), ma gli impegni di spesa dell'anno non presentano queste caratteristiche;
- il segno "-" indica che il capitolo di spesa comprende spese "ambientali" afferenti a quella specifica Area, ma non si sono verificati impegni di spesa nell'anno.

<sup>2</sup> Nel caso un capitolo contenga spese afferenti a più aree, è stato inserito in ogni raggruppamento indicando la quota percentuale imputabile a quella specifica area.

<b>STIMA DELL'ATTIVITA' "AMBIENTALE" SVOLTA DAL PERSONALE NEL 2004</b>	
<b>N. dipendenti</b>	<b>Quota percentuale</b>
	<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>
2	5%
	<b>UFFICIO RAGIONERIA</b>
1	5%
	<b>UFFICIO TECNICO</b>
1	40%
1	10%
	<b>UFFICIO TRIBUTI E RIFIUTI</b>
1	40%
	<b>SERVIZIO VIGILANZA</b>
3	8,5%
	<b>SERVIZIO MANUTENTIVO</b>
1	60%
1	50%
	<b>SERVIZIO MANUTENTIVO - TRASPORTO SCOLASTICO</b>
1	38,25%

## Glossario

Agenda 21:	è il Documento di Indirizzo delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nel XXI secolo, approvato durante il “Summit della Terra” tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992.
Agenda 21 Locale:	processo attraverso il quale ogni comunità locale avvia il suo percorso verso la sostenibilità. La partecipazione dei diversi soggetti ed enti e l'informazione sono fattori centrali del processo.
Area (nel presente Bilancio Ambientale):	tematica ambientale oggetto di un'analisi approfondita attraverso la rappresentazione di dati quantitativi e qualitativi.
Bilancio ambientale:	strumento che, attraverso dati fisici e monetari organizzati a sistema, evidenzia lo sforzo economico e gli effetti ambientali delle politiche e degli interventi attuati dall'Ente.
Bilancio consuntivo:	documento contabile redatto dopo la chiusura dell'esercizio, che descrive le entrate e le spese effettivamente sostenute e gli impegni presi dall'Ente in un anno.
Bilancio preventivo:	documento contabile redatto annualmente dall'Ente che contiene le previsioni di entrata e di spesa relative all'esercizio che sta per iniziare.
Bilancio sociale:	strumento che, attraverso dati fisici e monetari organizzati a sistema, evidenzia gli effetti sociali delle politiche e degli interventi attuati o da attuare dall'Ente e lo sforzo economico sostenuto a favore dei diversi attori sociali.
Bilancio di sostenibilità:	strumento che, attraverso indicatori fisici e monetari e le loro relazioni, evidenzia gli effetti delle politiche e degli interventi attuati o da attuare dall'Ente verso la sostenibilità intesa nelle dimensioni ambientale, economica e sociale.
Capacità di spesa	rapporto tra effettivi impegni di spesa e stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo (capacità di rendere concrete le previsioni di spesa)
Certificazione ambientale:	rilascio di un parere professionale indipendente (verificatore esterno) sulla conformità del Sistema di Gestione Ambientale di un'organizzazione ad uno standard volontario (es. ISO 14000, EMAS)
Compostaggio:	processo di trasformazione biologica dei rifiuti organici (avanzi di cucina, potature, deiezioni animali) in fertilizzante.
Depuratore:	impianto che tratta le acque di scarico urbane per eliminare totalmente o parzialmente le sostanze inquinanti; la capacità di depurazione dell'impianto è espressa in abitanti equivalenti serviti.
Educazione ambientale:	informazione e formazione ambientale della cittadinanza, affinché comprenda le dinamiche del consumo e del risparmio delle risorse naturali e della loro equa distribuzione.
EMAS (Environmental	strumento volontario di politica ambientale di un'impresa o un ente per

Management and Audit Scheme):	il miglioramento delle sue relazioni con l'ambiente, attraverso l'adozione di comportamenti ambientalmente sostenibili.
Energia alternativa:	quella ottenuta da sorgenti non tradizionali (energia solare, idroelettrica, eolica, gas naturale compresso).
Energia rinnovabile:	quella ottenuta da sorgenti inesauribili (legno, rifiuti, vento, sole).
Impegni di spesa:	stanziamenti che vengono effettivamente assegnati per l'attuazione di uno specifico intervento nell'anno in esame; gli importi impegnati rendono conto dell'attuazione delle politiche dell'Ente.
Indicatore:	misura che fornisce informazioni qualitative o quantitative relativamente ad uno specifico aspetto.
Inquinamento:	stato ambientale non soddisfacente o alterato; può essere acustico (rumore), atmosferico (alterazione della composizione dell'aria) o elettromagnetico (campi elettrici e magnetici).
Raccolta differenziata:	selezione dai rifiuti urbani di frazioni merceologiche omogenee, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima.
Riciclaggio:	riutilizzo di rifiuti nel medesimo ciclo produttivo da cui provengono (es. bottiglie di vetro usate per produrre nuove bottiglie di vetro).
Spesa ambientale:	costi sostenuti per favorire lo sviluppo sostenibile (prevenzione o riduzione dell'inquinamento e mantenimento delle qualità ambientali) L'importo iscritto a bilancio è stato considerato <i>in toto</i> , se ha per obiettivo esclusivo la sostenibilità, o <i>pro quota</i> negli altri casi.
Stanziamenti definitivi:	importi iscritti nel bilancio a preventivo, che indicano quali iniziative l'Ente intende attuare e quante risorse prevede di utilizzare.
Sviluppo sostenibile:	“È lo sviluppo che soddisfa i bisogni del mondo presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare, a loro volta, i propri bisogni”. (Brundtland Report, World Commission on Environment and Development, 1987)
Teleriscaldamento:	sistema di riscaldamento che utilizza a distanza il calore prodotto da una centrale termica, da un impianto di cogenerazione o da una sorgente geotermica.
Valorizzazione energetica:	recupero di materiali da riutilizzare per ottenere energia (esempio: combustione di rifiuti per produrre energia elettrica o calore).
VAS (Valutazione ambientale strategica):	valutazione di impatto ambientale applicata a politiche, piani o programmi.
VIA (Valutazione di impatto ambientale):	valutazione di impatto ambientale relativo a progetti e realizzazioni di opere.
Zonizzazione acustica:	suddivisione del territorio in aree omogenee, relativamente ai limiti ammissibili per la rumorosità, in funzione della destinazione d'uso (area industriale, residenziale, ecc.).